INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Santa Teresa, 12, p° 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — *Unione postale:*
Anno L. 37. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

L'Italia e le Potenze centrali

Traduciamo il brano della lettera pubblicata nella *Gazzetta di Colonia*, a cui alludeva ieri un nostro telegramma da Parigi.

Il corrispondente scrive da Roma al foglio renano in data 8 corrente:

« La *Voce della Verità* assicura che il ministro degli esteri, conte di Robilant, negli ultimi colloqui avuti coll'ambasciatore von Keudell, gli abbia comunicato i sentimenti del Governo circa la nuova adesione dell'Italia alla lega delle Potenze centrali. Le condizioni che l'Italia mette sarebbero di tal natura che la loro accettazione importerebbe un cambiamento della situazione europea; perciò diventa difficile un'intesa a questo riguardo.

« La *Voce della Verità*, malgrado il suo nome, non è in armonia colla verità; questa notizia non le è certamente stata comunicata da uno dei due diplomatici in questione; essa non è fondata che sopra mere congiunture.

« Io so da *fonte autorevole che, riguardo alla nuova partecipazione* dell'Italia all'alleanza austro-germanica, *nulla è finora concluso*, se pur si è già aperta qualche discussione.

« La dichiarazione di adesione dell'Italia non è al momento tanto urgente, perchè il trattato non scade che al principio del prossimo anno. L'Italia, certamente, vorrebbe riservarsi alcuni maggiori vantaggi. La politica orientale del Ministero Depretis-Robilant è in prima linea diretta al mantenimento della pace europea ed alla stretta osservanza del trattato di Berlino, il quale stabilisce che l'autonomia dei popoli balcanici debba restare incolume. In tutte le grandi questioni, politiche gli agenti diplomatici dell'Italia procederanno d'accordo con quelli delle Potenze centrali. Le questioni relative a rettifiche di confini a prese di possesso di territori, e simili, sono finora premature e avranno solo più tardi il loro svolgimento.

« Le voci sparse che l'Italia abbia ad acquistare nuove terre sul Mar Rosso, occupare Suakim per consiglio dell'Inghilterra, e rinforzare i suoi possessi sul Mar Rosso, sono oziose invenzioni. »

Si noti che il corrispondente romano della *Gazzetta di Colonia* (foglio che spesso riceve dalla Cancelleria tedesca le sue inspirazioni) è sempre bene informato, e le notizie che esso manda partono spesso dall'Ambasciata tedesca stessa.

Il trattato di navigazione tra Francia e Italia.

I giornali francesi annunziano che il marchese Menabrea, ambasciatore italiano a Parigi, è partito pei suoi possedimenti di Savoia, ove resterà fino al 15 novembre. Contemporaneamente annunziano che il nuovo ambasciatore francese presso il Quirinale deve partire in questi giorni per Roma, latore delle proposte del suo Governo per la rinnovazione del trattato di navigazione tra Francia e Italia.

Ciò prova che le trattative, per quanto si potevano condurre a Parigi tra il Governo francese e gli ambasciatori, sono finite, e lascierebbe sperare che siano più facili gli accordi a Roma.

Vero è che contemporaneamente i giornali francesi ci recano che al quarto posto nell'ordine del giorno della Camera vi è la proposta, d'iniziativa parlamentare, della denuncia del trattato di commercio coll'Italia.

Come si sa, i protezionisti francesi vorrebbero far coincidere le trattative tanto pel trattato di commercio, quanto pel trattato di navigazione, e che una delle ragioni per cui il trattato di navigazione fu questa estate respinto è appunto questa.

Giova sperare che il Governo francese saprà opporsi a questa pretesa e difendere un po' meglio il trattato di navigazione che non abbia fatto quest'estate. Vedremo alla prova se le amichevoli dichiarazioni di Freycinet a Tolosa e dei giornali repubblicani in questi giorni sono sincere.

Per la commemorazione di Mentana.

Alla commemorazione del XIX anniversario di Mentana hanno già aderito i seguenti deputati e patrioti:

Albanese Enrico, Amadei Michele, Aporti Pirro, Assanti Damiano, Baccarini Alfredo, Buriando Antonio, Cairoli Benedetto, Castellazzo Luigi, Cossovich Marco, Cucchi Francesco, Del Vecchio Pietro, Ferri Felice, Filopanti Quirico, Garibaldi Menotti, Gattorno Federico, Giovagnoli Raffaello, Haug Ernesto, Materazzo Francesco, Meyer Carlo, Merighi Augusto, Missori Giuseppe, Nicotera Giovanni, Ursini Vincenzo, Orlando Giuseppe, Pais Francesco, Palizzolo Mario, Pozzo Gio. Batt., Rosa Gabriele, Saffi Aurelio, Seismit-Doda Federico, Sgarallino Andrea, Tamaio Giorgio, Tasca Vittore, Tecchio Sebastiano.

Tutto fa pronosticare che questa commemorazione riescirà solenne e degna del fatto doloroso e glorioso ad un tempo che si vuol celebrare.

Sono pure giunte alla Società numerose adesioni da parte di Associazioni di ex-militari, di operai, di studenti, ecc., onde si può far calcolo sopra un grande concorso di rappresentanze.

Per quelle Società e per quelle persone che ancora non avessero fatta adesione e desiderassero di inviarla, si rende noto che la sede del Comitato promotore della commemorazione si trova in Roma, via Nazionale, palazzo dell'Esposizione.

Una vasta Associazione di contrabbandieri.

Giorni fa il Ministero delle finanze, posto sull'avviso che sulla costa adriatica si esercitava il contrabbando su vasta scala, dava ordine che una goletta ispezionasse la costa stessa.

A proposito di questa notizia scrivono da Cesena al *Corriere delle Romagne*:

« La costa più battuta pel contrabbando è stata fino ad oggi la parte che da Magnavacca giunge fin sotto a Cattolica. Quivi il contrabbando è stato esercitato da una vasta Associazione segretamente reggimentata con statuti e leggi proprie, nelle quali vi sono disposizioni severissime per chi avesse ardito di tradire la setta e non ottemperasse ai suoi ordini nelle più difficili evenienze.

« L'Associazione dispone di forti capitali ed ha in mare trabaccoli propri che da Trieste e da Fiume percorrono le vicinanze di Magnavacca, Porto Corsini, Cesenatico, Cattolica fino a Pesaro.

« Nel cantiere di Pesaro l'anno passato fu varato per conto dell'Associazione un magnifico *Schooner*, che, secondo mi viene assicurato, ha fatto fino ad oggi e forse fa tuttavia un servizio eccellentissimo.

« Nell'Associazione vi sono compresi vari ordini sociali; *carrettieri* per i trasporti della merce dalla costa alle città, *sorveglianti* armati che vigilano le operazioni per non essere sorpresi dalla R. finanza, e all'uopo anche sostenere una scarica di fucilate, *depositanti* che hanno a disposizione dell'Associazione appositi magazzini, *droghieri* incaricati per lo spaccio della merce.

« L'Associazione ha inoltre un'amministrazione regolarissima, la quale divide gli utili ogni tre mesi fra i soci di secondo grado, come sorveglianti, carrettieri aggregati della R. finanza, ecc., e ad ogni anno fra i soci di primo grado, come droghieri, depositanti e intraprenditori che dal contrabbando fanno una speculazione. Si sa, p. e., che un brigadiere della R. finanza tiene in deposito una considerevole somma presso ad una Cassa di Risparmio di una città della Romagna; si sa di un altro brigadiere che poco dopo aver lasciato il servizio ha invertito una somma di L. 45,000 in acquisto di terreni.

« Qui a Cesena, nelle vicinanze e in altre città della Romagna, si conoscono individui senza capitali propri, senz'arte nè parte, che vivono agiatamente. Si sa di due individui feriti l'hanno passato celati e curati per cura dell'Associazione senza che la giustizia sia pervenuta a cognizione del fatto.

« Voi ricorderete la famosa legge del catenaccio che fu votata alla Camera a tamburo battente perchè il ministro Magliani aveva bisogno di metterla in vigore immantinente. Ebbene, quindici giorni prima che questa legge venisse votata il ministro delle finanze aveva spedita una circolare segreta alle Prefetture, alle Sotto-Prefetture e alle Intendenze di finanza, perchè si tenessero pronte per la immediata sua applicazione appena fosse stata sanzionata dal voto del Parlamento.

« Nella circolare stessa si davano istruzioni speciali, si precisavano prezzi e date; tutto doveva rimanere nel segreto delle Intendenze di finanza, delle Prefetture e Sotto-Prefetture, ma fatto sta che la Associazione tre giorni dopo, per mezzo di un aggregato, veniva in potere di una copia di quella circolare, per cui potè premunirsi di vasti depositi.

« Ma qui non è tutto. Si assicura inoltre che l'Associazione dei contrabbandieri abbia preso parte allo spaccio di biglietti falsi di banca confezionati nelle provincie meridionali.

« E qui si può chiedere perchè ora soltanto il Ministero si risolse a mandare una goletta sulla spiaggia adriatica.

« Anche su questo argomento si è cercato di fare indagini accurate. Da oltre due anni sulla spiaggia adriatica, dicono i contrabbandieri, la finanza regia esercitava una sorveglianza speciale, ma per quanto giungesse ad impedire contrabbandi, non riusciva completamente al suo intento. I trabaccoli che tentavano l'approdo, quando si accorgevano che la finanza stava sulle vedette, pigliavano il largo e andavano in cerca di altro luogo dove l'Associazione aveva sempre le sue sentinelle. Ora il pensiero di una goletta spaventa, e vedrete che fra non molto si avrà notizia di qualche trabaccolo catturato. »

Nuove opere pubbliche per Torino.

A coloro che seguono con amore ed interesse lo sviluppo e l'abbellimento della città nostra in fatto di opere pubbliche, non riuscirà discaro conoscere quali sono le nuove opere progettate e da eseguire entro l'anno 1887.

Coll'aiuto del progetto del bilancio pel venturo anno presentato testè dal sindaco contemporaneamente alla relazione annuale, possiamo indicare quali sono queste opere e quanto venne per esse stanziato in bilancio.

Nelle spese facoltative straordinarie del bilancio 1887, alla categoria IV: *Opere pubbliche*, sono inscritte le seguenti spese:

Sistemazioni di vie a tombinature e rotaie, lire 40,000.

Pavimentazione in legno delle principali piazze (primo fondo), lire 40,000.

Corso Regina Margherita — Apertura e sistemazione, L. 120,000.

Corso Vittorio Emanuele II — Apertura del tratto oltre il ponte in ferro, L. 20,000.

Corso Vittorio Emanuele II — Sistemazione del tratto tra i corsi Umberto e Vinzaglio (primo fondo), L. 80,000.

Corso Vinzaglio — Sistemazione del tratto tra i corsi Oporto e Duca di Genova, L. 30,000.

Corso Dante — Sistemazione, L. 50,000.

Corsi Castelfidardo e Firenze — Maggiore occupazione di terreni, L. 70,000.

Corso Casale — Prosecuzione delle opere di sistemazione, L. 20,000.

Strada di circonvallazione dal Monte alla Barriera di Piacenza (primo fondo), L. 50,000.

Strada alla Villa della Regina — Sistemazione, L. 25,000.

Via Santorre Santarosa — Apertura — Maggior spesa a calcolo, L. 15,000.

Via Sant'Agostino — Apertura (compreso il rifacimento della ghiacciaia di via Giulio), L. 55,000.

Via Valdocco — Apertura della via Cottolengo ai ponti sui canali Martinetto e Pieca Nuova — Maggiore spesa, L. 5000.

Murazzi Lungo Po — Costruzione scalea in fondo alla via dei Mille, L. 115,000.

Ponte sul rivo Val Salice — Allargamento, L. 5000.

Canale del R. Parco — Soppressione dei due rami compresi nella cinta, — (primo fondo) L. 60,000.

Rettilineo della Dora per l'ampliamento del Camposanto. — (primo fondo) L. 30,000.

Passerella o doppia arcata nel sottopassaggio di fronte all'Ospedale Mauriziano — Concorso, L. 10,000.

Giardino del Valentino — Ripristino — Ultimazione, L. 20,000.

Caseggiati del cortile Pagano in borgo Po — Abbattimento, L. 20,000.

Risanamento dei quartieri centrali della città — Seconda rata decennale, L. 680,000.

Sono quindi 1,500,000 lire circa che la città di Torino bilancia nell'anno 1887 per nuove opere pubbliche e per continuazione di quelle in corso.

Corte d'assise di Torino.

Ferro calamitato.

Il signor Seren-Rosso Bartolomeo, padrone d'una officina di pompe idrauliche in borgo Dora, da qualche anno era vittima di continui furti di attrezzi di ferro nel suo laboratorio, e nel marzo del corrente anno denunziò alla Questura d'aver constatato un danno di circa 3000 lire.

I furti si commettevano di notte, scalando un muro.

Si sospettava di certo Fenoglio Giovanni, lavandaio, che aveva conoscenza dei locali, e si sapeva che costui era in ottime relazioni con certo Naturale Pietro, calzolaio, di Torino.

Perquisita una cantina di quest'ultimo, vi si rinvennero 98 badili.

Ne fu pure trovato uno presso un rigattiere, certo Carlo Guerci.

Fenoglio e Naturale sono quindi imputati di furto qualificato pel valore, tempo e mezzo, ed il Guerci di ricettazione dolosa.

All'udienza l'accusa, viste le risultanze processuali, fu dal rappresentante il P. M., cav. Magenta, ridotta pel Naturale a sola ricettazione con previo trattato, esclusa per tutti la qualifica del valore.

Il verdetto dei giurati fu di assolutoria pel Guerci, accolse pel Fenoglio le conclusioni del P. M., ritenne il Naturale reo di ricettazione senza precedente trattato.

Fenoglio fu condannato a 4 anni di reclusione e 3 di sorveglianza, Naturale a 2 anni di carcere.

Presidente: cav. Tela; P. M.: cav. Magenta; difensori: per Fenoglio, l'avv. Allievo; per Guerci, Felice Roggiari; per Naturale, Paretti; segretario: Goffi.

RUOLO DELLE CAUSE da spedirsi dalla Corte d'Assise di Torino.

Presidenza cav. *De Guidi*.

Novembre 8 — Fabbro Giuseppe (omicidio) - Testi 1 - P. M.: Ferrari - Difensore: Nasi.

Novembre 9 — Melano Anna Maria, Segre Davide (furto e ricettazione) - P. M.: Ferrari - Difensori: Paretti e Galvano.

Novembre 10 e 11 — Ceresero Angelo (omicidio) - Testi 16 - P. M.: Ferrari - Difensore: Bracale.

Novembre 12 — Cravero Carlotta (infanticidio) - Testi 3 - P. M.: Ferrari - Difensore: Demaria.

Novembre 13 — Maletto Gaspare (falso in atto pubblico) - Testi 7 - P. M.: Ferrari - Difensore: Moglia.

Novembre 16 e 17 — Chanal Stefanina, Fauguin Ester (spaccio biglietti falsi da L. 100) - P. M.: Ferrari - Difensori: Demaria e Nasi.

Novembre 18 — Marchisio Antonio, Mussio Giuseppe (furto) - Testi 7 - P. M.: Ferrari - Difensori: Saragat e Aliana.

Novembre 19 e 20 — Ricca Giacomo (grassazione con omicidio e furti) - Testi 36 - P. M.: Ferrari - Difensore: Demaria.

In stazione d'Avigliana.

Dal R. Ispettorato è pervenuta alla Direzione delle ferrovie Mediterranee l'approvazione della spesa di L. 1150 per la costruzione di una tettoia pensile metallica nella stazione di Avigliana, in sostituzione della attuale in legno.

Facilitazioni di viaggio alle famiglie dei militari.

Il Ministero della guerra ha rinnovato le sue raccomandazioni a quello dei lavori pubblici sulla opportunità di accordare qualche facilitazione di tariffa alle famiglie dei militari di truppa del R. Esercito e della R. Armata in viaggio per conto particolare; e lo ha vivamente interessato a fare all'uopo opportune pratiche colle Amministrazioni ferroviarie.

La crisi municipale a Palermo.

13 ottobre.

(Molaropi) — Debbo modificare le notizie che vi ho date telegraficamente a proposito della crisi municipale: mica che nel giorno in cui ve le telegrafai fossi informato male, ma perchè la paglia che matura le sorbe non ha maturato il buon senso nella maggioranza dei nostri padri coscritti. La Giunta non si è potuta ancora comporre. I democratici del Consiglio, per amor di pace, avrebbero anche fatto il sacrifizio di chiudere un occhio sull'elezione ad assessori di alcuni moderati; ma non possono, nè debbono tollerare che entrino nella Giunta dei clericali, specie in questo momento in cui in tutta Italia avvi un movimento così vivo contro il partito nero. Già per opera di un senatore, dell'avv. Guarnari, non sono state commemorate quest'anno le feste patrie, il 20 settembre, per esempio. Un solo ha fatto questo; chi sa che cosa farebbero in tre o in quattro nella Giunta! I democratici tengono duro e fan bene. Meglio una crisi, meglio, se occorre, un commissario regio, che i clericali in auge. Come finirà?

Vi terrò informati.

Sciopero di facchini e battellieri.

Una quistione è sorta a Genova tra i facchini di dogana (*caravana*) e quelli del porto, pretendendo questi ultimi di scaricare essi le merci dai piroscafi accostati alle calate, lasciando ai primi lo scarico delle *chiatte*.

Ciò fu causa che i facchini del porto si mettessero in isciopero. Tuttavia ciò non impedì però che un vapore inglese fosse scaricato dai *caravana* del suo carico completo di zucchero, appartenente alla Raffineria Italiana.

Forse la fonte dell'odierno conflitto non proviene completamente dal fatto dello scarico dei piroscafi, poichè si dice che, per altri vapori accostatisi prima d'ora con carichi misti, lo scarico veniva fatto dai facchini del porto, lasciando ai *caravana* i carichi omogenei.

In ogni modo è sperabile che le divergenze saranno presto appianate.

Anche i battellieri del porto si sono messi in isciopero, a motivo del regolamento che ordina il loro servizio. Però sembra si tratti di cosa di poco momento, da risolversi facilmente e presto.

Intanto ieri sera, alle ore 8, si radunarono i facchini e i battellieri nel locale della Società dei facchini, in via San Bernardo, e decisero di presentare un'istanza al prefetto onde indurlo ad interporsi per far cessare gli abusi che si vanno giornalmente verificando nello scarico della mercanzia.

La statua di Thiers a Longchamp.

Marsiglia, 10 ottobre.

(Beppello) — L'altro ieri giunse in Marsiglia la statua di Thiers, opera del distinto scultore Clesinger, che, per voto di un precedente Consiglio municipale, era destinata a figurare in una delle piazze della città. Ma l'illustre uomo di Stato, cui Marsiglia diede i natali, e che è una delle più spiccanti figure del nostro secolo, conta nell'attuale Consiglio i rappresentanti di un partito avverso, che non vedono in lui che il ministro della monarchia, l'uomo della reazione, indegno di figurare in una pubblica piazza.

Intanto la statua era stata comandata; bisognava riceverla, e fu ricevuta alle 2 del mattino in un modo quasi clandestino, e si dovettero domandare cavalli di aiuto per trasportarla nel palazzo di Longchamp dove doveva trovare un asilo nel vestibolo del Museo. Le dimensioni della statua però non permettendolo, fu deciso di collocarla nell'interno del giardino che ne è dipendenza, e così fu fatto. Ora, siccome questo giardino è pubblico ed il sindaco non poteva di suo arbitrio lasciarvi figurare una statua senza l'approvazione del Consiglio, ebbe la felice idea di nascondere accuratamente le sembianze sotto un triplice involucro di forte tela solidamente attaccata con corde, in modo che nessuno possa riconoscere in quel monumento il *liberatore del territorio*.

Povero Thiers!... Quanto deve rimpiangere di essere nato alla *Rue des Petits Pères!*

Il re di Baviera.

L'organo ufficiale della Polizia di Monaco di Baviera pubblica una relazione sullo stato di salute del re Ottone (fratello del defunto re Luigi), secondo cui il pronostico dei medici tende a stabilire in modo positivo che non bisogna pensare alla guarigione del monarca.

La malattia del re, è detto nella relazione, è senza influenza alcuna sulla durata della sua vita, perchè il genere di malattia mentale di cui egli soffre si prolunga senza turbare e senza mettere in pericolo la vita organica.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 15, *ore* 8,50 *pom.* (Nostro part.). — Si afferma che a rettore dell'Università di Torino fu scelto il prof. Anselmi, già preside della Facoltà di giurisprudenza.

Furono firmate le convenzioni pel pareggiamento delle Università di Modena, Siena e Parma.

— In seguito alla promozione a generale dell'on. Adami Luigi, il IV Collegio elettorale di Cuneo è convocato pel 7 novembre.

— La *Tribuna* invita i deputati di opposizione ad indagare religiosamente e continuamente il progetto pel bilancio e di invitare ogni singolo ministro a dare le opportune spiegazioni.

La *Tribuna* dice che con tale sistema si dimostrerà che la politica dell'on. Depretis non solo è nociva all'indirizzo della politica in generale, ma altresì ai contribuenti in particolare.

— Telegrafano da Parigi che il *Petit Journal*, in un suo articolo, afferma avere il ministro Freycinet assicurato il Governo italiano che la Francia non desidera impossessarsi della Tripolitania. *(Vedasi nostro telegramma da Parigi)*

— Gli ultimi bollettini sanitari recano che il colera è scomparso da tutte le provincie meno due.

Tuttavia la *Stampa* dice che le quarantene saranno mantenute per qualche altra settimana.

Il prefetto di Roma ordinò l'ispezione sanitaria di alcune scuole private della città e suburbio.

Sebbene finora non sia accertato se nei casi qui avvenuti si tratti di vero colera, tuttavia è stato aperto il lazzaretto di Santa Sabina, nel quale si trovano sette ammalati di malattia sospetta.

— Bettoni, segretario d'ambasciata a Pietroburgo, è trasferito all'ambasciata di Vienna.

Il cav. De Baroli, addetto alla legazione di Washington, è trasferito al Ministero degli esteri.

Il conte Sallier De La Tour, addetto alla legazione di Lisbona, è trasferito a Roma.

— Si assicura che gli eredi del principe Borghese apriranno al pubblico una copiosa biblioteca gentilizia contenente molti preziosi manoscritti, fra cui qualcuno della Divina Commedia.

ROMA, 16, *ore* 9,10 *ant.* (Nostro part.). — Il *Messaggero* pubblica una lettera dei maestri elementari del Comune di Ossi (provincia di Sassari) al ministro Coppino, nella quale dichiarano che da aprile non ricevettero più stipendio.

— Depretis è atteso a Roma per lunedì venturo. Egli radunerà subito il Consiglio dei ministri.

— È smentita la voce posta in giro che Depretis, prima della riapertura della Camera, voglia conferire con alcuni capi dell'Opposizione per persuaderli a non muovere alcuna interpellanza sulla politica estera.

— L'insistenza con cui va spargendosi la notizia del cattivo stato di salute dell'imperatore Guglielmo di Germania ha cagionato ieri sera alla Borsa di Roma un sensibile ribasso nei fondi.

— L'*Opinione* spera che le Potenze europee si accorderanno con spirito di conciliazione per la nomina del nuovo principe di Bulgaria.

Non crede che i Bulgari siano proclivi alla proclamazione della repubblica.

Questa proclamazione provocherebbe l'intervento immediato della Russia.

— Le notizie sanitarie ultime giunte da tutto il Regno sono ottime.

Il colera non sussiste più che in due provincie.

Fra brevi giorni si spera potranno esser tolte le quarantene e abolite le precauzioni sanitarie.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale la strada Valdieri-Entracque è classificata fra le provinciali.

— Si dice che quando i Sovrani si troveranno a Firenze, si recherà a visitarli il principe ereditario di Germania, che si trova a Portofino colla famiglia.

— È giunto a Roma un pellegrinaggio di 40 devoti olandesi guidato da mons. Rickers, vescovo di Bruxelles.

I Circoli clericali hanno offerto ai pellegrini un banchetto d'onore.

— Ieri, un bue fuggito dai pascoli della campagna romana, entrò in Roma da Porta San Sebastiano, traversò mezza la città spaventando tutti e quindi uscì per Porta Cavalleggeri.

Giunto fuori porta, il bue fu afferrato e fermato da alcune persone.

Nessuna disgrazia si ebbe a deplorare.

Rio Janeiro, 13 (Ag. Stef.). — Il piroscafo *Adria*, della N. G. I., ha proseguito per la Plata.

San Vincenzo, (Capo Verde), 12 (Ag. Stef.). — Il *Sirio*, della N. G. I., ha proseguito pel Rio della Plata.

Suez, 14 (Ag. Stef.). — Il *Singapore*, della N. G. I., è entrato nel Canale.

NAPOLI, 15, *ore* 6,43 *pom.* (Nostro part.). — Oggi, davanti al sindaco, ebbe luogo l'asta per l'appalto delle opere per la fognatura della città.

I concorrenti presentatisi alla gara furono otto; questa finì alle sei.

L'appalto fu aggiudicato alla Società degli ingegneri napoletani, la quale era rappresentata dall'ingegnere Minotti, che offrì il ribasso di circa un milione e mezzo di lire sopra il prezzo delle opere, ammontante in tutto a dieci milioni.

PALERMO, 16, *ore* 8,20 *ant.* (Nostro part.). — In causa del mare pessimo si ebbero vari disastri marittimi.

A bordo del battello *Leone* morirono 20 buoi.

Nel golfo di Castellammare naufragarono tre velieri.

L'equipaggio dei tre bastimenti potè essere salvato a stento.

Il comm. Angelo Galletti

maggior generale della riserva, spirava ieri l'altro alle tre pomeridiane nella sua villa a Piossasco Torinese.

Il generale Galletti apparteneva alla schiera di quei prodi che concorsero a fare l'Italia unita e dei quali, pur troppo, si va assottigliando il numero. Era nato nel settembre del 1818 a Ozzano in provincia di Casale, e nel 1830 era già allievo nel secondo reggimento della brigata Pinerolo. A tredici anni dovette sottrarsi alla sua età di essere salvato dalla grave punizione che gli sarebbe toccata per essersi compromesso nel 1831 co' suoi compagni affiliati alla *Giovine Italia*. Nel 1841 era sottotenente nel terzo fanteria; nel 1849 fu promosso capitano comandante della ventesima compagnia dei bersaglieri e percorse tutti i gradi della milizia fino a quello di generale.

Partecipò a tutte le campagne per l'indipendenza, riportando ferite ed onori, ed il più importante, la croce di Savoia, per essere rimasto al fuoco, sebbene gravemente ferito, nel 1860. Si distinse pure nelle campagne contro il brigantaggio, e nel 1868 Vittorio Emanuele lo volle con sè. Egli fu, più che aiutante, vero e devoto amico del Re fino alla sua morte.

Era prediletto del Re Umberto e del Duca Amedeo. Era decorato di più ordini nazionali e stranieri, meritamente tributatigli.

La sua perdita sarà veramente sentita da quanti seppero apprezzare le virtù civili e militari dell'illustre estinto.

Il generale Galletti lascia nel dolore il suo amatissimo fratello, comm. Giuseppe, direttore generale degli uffici della nostra Camera dei deputati, e la sorella Adele, vedova del compianto comm. Valerio. Ad entrambi ed ai congiunti tutti le nostre sincere condoglianze.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	14	15
Fondi Stato. Italiani 5 0[0	100 80	100 70
— Consol. Inglesi	100 7[8	100 3[4
— Francesi 3 0[0	82 43	82 15
— Id. 3 0[0 ammor.	85 07	84 80
— Id. 4 1[2 0[0 1883	110 27	110 10
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0[0	323 —	324 —
Id. Meridionali. Azioni	770 —	771 —
Banca di Francia	4255 —	— —
Canale di Suez	2065 —	2052 —

BORSA UFFICIALE.
16 ottobre.

Consol. 5 0[0, decorr. 1° luglio Contr. del mattino in l. 100 90 75 77 1[2 fine corr.
Colla cedola del 6— Corso medio d'ufficio 100 60
Senza cedola. — Corso medio d'ufficio 98 45
Consol. 3 0[0, decorr. 1° apr. C. del matt. in cont.
Colla cedola del 6. — Corso medio d'ufficio 70 30
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 69 —
Credito Mobil. Ital. — C. del m. in l. 1026 50 1036 50 1027 1027 f.c.
Banco Sconto e Sete — C. d. m. in l. 460 f.c.
Banca Tiberina — C. d. m. in l. 726 730 721 725 730 730 725 50 728 725 728 725 50 f.c.
Subalp.-Milano — C. del m. in l. 246 50 f.c.
Comp. Fond. It. — C. d. m. in l. 382 382 f.c.
Credito Merid. — C. d. m. in l. 559 50 f.c.
Esp. Ag. Cirio Torino — C. d. m. in l. 548 f.c.

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia—3	100 25	100 40	— —	— —
»	100 30	100 45	— —	— —
Svizzera	100 10	100 20	— —	— —
Londra+3 1[2	— —	— —	25 17	25 20
»	— —	— —	— —	— —
Id. lunga	— —	— —	25 20	25 22
Germania+3	— —	breve 123 —	123 1[4	
		lungo 123 1[2	123 1[2	

Sconto alla Banca Nazionale 4 1[2 0[0.
Sconto al Banco di Napoli 4 1[2 0[0.

Cronaca della Borsa. — 16 ottobre. — Anche ieri si ebbe a Parigi una Borsa di ribasso.

Corsi dell'apertura:

85 02, 82 37 1[2, 110 27 1[2, 100 90
Meridionali 775 - Suez 2060 - Inglese 100 13[16.

Corsi della chiusura ufficiale:

84 80, 82 15, 110 10, 100 70
771 - 2052 - 100 3[4.

I secondi corsi erano in aumento, l'Italiano fece 101; il ribasso della chiusura venne dalla nota della Russia che annuncia alle Potenze non voler essa riconoscere la legalità delle elezioni fatte in Bulgaria.

Corsi del Boulevard:

84 85, 82 25, 110 15, 100 82 1[2
775 - 2052 - 100 3[4.

L'Italiano rimase più debole, i fondi francesi riacquistarono alcuni centesimi. Del resto tutti i telegrammi particolari sono d'accordo nel dire che la chiusura del Boulevard accennava ad un miglioramento.

A quanto dicemmo ieri nel Borsino a proposito delle Tiberine, dobbiamo aggiungere che sulle 450 lire a cui saranno emesse le nuove Azioni, si verseranno

L. 100 in dicembre;
» 210 in gennaio 1887;

L. 310 che rappresentano
per L. 250 il premio,
» » 60 i primi 3[10 dell'azione.

Il versamento degli altri 7[10 (L. 140) sarà riportato ad epoche le più lontane che sarà possibile, e si ha fiducia anche che parecchi di questi decimi si ritroveranno nei benefizi.

Ore 13.

Da noi oggi la Borsa è stata molto agitata. La tendenza fu debole da principio, ma alquanto migliore da ultimo. Le Tiberine, per esempio, scorsero a 728, e, sempre offerte, discesero a 725, per rimontare poi a 728, prezzo a cui rimasero domandate. È ben inteso che quello che abbiamo detto ieri ed oggi sulla nuova emissione sono progetti che devono essere sottomessi all'approvazione dell'assemblea.

Rendita f.c. 100 82 1[2, 100 92 1[2.
Rendita contanti 100 67 1[2, 100 63 1[2.

Prezzi dei valori per fine ottobre.

Banca N.	2250 —,	— —	Subal.-Mil.	247 50,	246 50
Mobiliare	1023 —,	1026 —	Ind. Comm.	230 —,	229 —
B. Torino	880 —,	878 —	Esquilino	284 —,	283 —
Tiberina	728, 725,	729	Lane	416 —,	415 —
Meridion.	770 —,	765 —	Cartiera	490 —,	485 —
Mediterr.	606 —,	608 —	Veneto	320 —,	319 —
B. Sconto	460 —,	459 —	Sicula	613 —,	611 —
Cred. Tor.	321 —,	320 —	Cr. Merid.	558 50,	557 50
Fond. Ital.	385 —,	384 —	Cirio	547 —,	546 —

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 15 ottobre *(sera)*.

		14	15
Farine 9 marche pel corr. (*)	Fr.	50 60	50 70
» per novembre	»	50 80	50 90
» a 4 mesi da novembre	»	50 80	50 80
» pei 4 mesi primi	»	51 30	51 30
Zuccaro saccarino 88 disp. (**)	»	27 70	27 20
» raffinato scelto disp.	»	100 50	100 50
» bianco 3 disp.	»	32 —	32 —
» id. 4 mesi da ottobre	»	33 60	33 60

Liverpool, 15 ottobre *(sera)*.

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Cotoni Americani prezzi fermi.
Cotoni Indiani calmi.
Importazione della giornata 4000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 58,000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 4000 e per la consumazione 47,000.

Importazione della settimana	Balle	28,000
Deposito	»	316,000

Prezzi delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	5 5[16
— — — Nuova Orleans	»	5 5[16
Fair Ceara	»	5 6[16
— Pernambuco	»	5 6[16
— Bahia	»	— —
— Maccio	»	5 6[16
— Maranham	»	6 5[16
— Bruno Egiziano	»	6 10[16
Good Broach	»	4 11[16
Fair Vhollerah	»	3 8[16
Good Vhollerah	»	4 2[16
Fair Oomraw	»	3 8[16
Good Oomraw	»	4 5[16
Fair Bengala	»	3 5[16

Havre, 15 ottobre *(sera)*.

Cotoni. — Vendite balle 1600.
Mercato calmo nei prezzi con buona domanda regolare.

Caffè. — Venduti sacchi 1800
Mercato debole.

Marsiglia, 15 ottobre *(sera)*.

Frumento. — Importazione	Quintali	23,367
» — Vendite	»	4,500

Mercato calmo.

La questione della Prealpina.

Commentando il voto del Consiglio comunale di Torino sulla questione ferroviaria, il *Canavesano*, foglio d'Ivrea, così si esprime:

« Al punto in cui si trovava la questione, non era a dubitare che la maggioranza del Consiglio comunale torinese avrebbe nuovamente dimostrato la sua preferenza per la Santhià-Sesto Calende anzichè per la Prealpina.

« Difatti, e la discussione sorta in seno a quel Consiglio, e la deliberazione presa furono in tal senso.

« Certamente le cose sarebbero andate altrimenti quando i rappresentanti della città di Torino avessero, senza prevenzioni e con generosità di vedute, considerata la questione.

« La discussione seguita dimostrò che essi si preoccuparono, insieme colla necessità del raccordamento col Gottardo, più specialmente della convenienza di una facile comunicazione col Vercellese e colla Lomellina.

« Ora è certo che la Lomellina, per la naturale sua posizione, qualunque ferrovia venga costrutta, sarà sempre attratta più verso Milano, suo centro naturale, che non a Torino; del resto, la Lomellina è già unita a Torino mercè la ferrovia Torino-Milano.

« Lo stesso può dirsi della maggior parte del Vercellese, e la Santhià-Sesto non avvantaggerebbe che una piccola parte del circondario di Vercelli, lasciando nelle attuali condizioni tutto il Biellese, anzi facilitandone i rapporti con Torino.

« Ora è fuori dubbio che è nell'interesse di Torino di attirare a sè quell'industrioso circondario, il quale, naturalmente, devierebbe su Milano, quando per accedere a Torino dovesse passare per Santhià.

« Anche solo colla costruzione del breve tratto Ivrea-Biella, compreso nella Prealpina, le comunicazioni del Biellese con Torino sarebbero rese di gran lunga più brevi, più economiche e più comode. E la regione biellese, che da sola conta il maggior numero di fabbriche in confronto con tutto il resto del Piemonte, deve importare moltissimo a Torino, che vedrebbe pregiudicati i proprii traffici e anche le proprie industrie quando si verificasse la deviazione del movimento da Biella a Milano.

« D'altra parte questo tratto (Ivrea-Biella) giova al Canavese, non ultima parte della provincia di Torino, ed ognuno sa che il benessere dei centri non può sussistere senza quello delle estremità.

« Il tratto Ivrea-Biella, in cui si ridussero i voti dei Canavesani in ordine alla Prealpina, non è di un costo oltremodo esorbitante da rendere la linea inattuabile.

« I rappresentanti del Canavese e del Biellese hanno energicamente insistito presso il Governo per l'accoglimento di questa modesta domanda. Giova sperare che le promesse fatte dal Governo siano mantenute, e che non abbiano ad essere deluse le giuste aspirazioni di queste popolazioni. »

Noi non vogliamo disconoscere alcuna delle buone ragioni che si contengono in questo articolo del *Canavesano*.

Ammettiamo volontieri che la industriale regione biellese debba importare moltissimo a Torino; ammettiamo che la costruzione d'un tronco Ivrea-Biella gioverebbe tanto al Canavese, parte importantissima della provincia di Torino, quanto a Torino stessa ed a tutta la zona dell'Alto Piemonte che le sta dietro; ammettiamo che il benessere dei centri non può sussistere senza quello delle estremità, e che perciò Torino debba desiderare la miglior congiunzione con tutti i centri più importanti.

Tutto questo, però, non implica ancora che il Consiglio comunale di Torino, anzichè confermare i suoi voti precedenti, debba pronunciarsi per la *Prealpina*, col qual nome si intende una ferrovia *tutta nuova*, che, partendo da Torino e traversando il Canavese, passi nel cuore, delle valli biellesi e per l'Alto Novarese e il Lago Maggiore si spinga fino a Locarno. Torino può dare il suo appoggio *ad alcune parti* della Prealpina, come sarebbe appunto il tronco Ivrea-Biella; ma, pur trovando che idealmente sarebbe una bella ferrovia, sarà forse più che imprudente a domandarla tutta in una volta, perchè vale per essa come per tutti il proverbio che chi troppo vuole nulla stringe.

Frattanto, essa non può rinunciare ad un miglior congiungimento col Gottardo, per quanto sia venuto un po' di moda, in questi ultimi tempi, di dare una minor importanza a questo obbiettivo (che una volta nelle preoccupazioni torinesi era il principale), a tal segno che abbiamo veduto, con grande nostro stupore, un consigliere intelligente come il Frescot sostenere che bastasse costrurre la Santhià-Borgomanero senza continuare fino a Sesto Calende.

La Santhià-Borgomanero, checchè se ne dica, prendendo i prodotti agli sbocchi delle valli, sarebbe pur sempre una buona congiunzione colla parte orientale del Biellese. Lo sarebbe meno, lo ammettiamo, con Biella e tutto il Biellese settentrionale che le sta dietro; ma a questo difetto servirebbe appunto di correttivo il tronco Ivrea-Biella. Un avvenire più prospero permetterebbe poi di fare il resto.

Dove vanno i nostri emigrati?

Dall'accurata statistica del comm. Bodio risulta che in generale trovarono una posizione discreta e da collocarsi vantaggiosamente nell'Argentina e nell'Uruguay la maggior parte degli emigranti dalle provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Como, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Udine, Reggio d'Emilia e Macerata.

Nelle Repubbliche platensi e negli Stati Uniti del nord, come pure nel Chilì e nel Perù, gli emigranti delle provincie di Genova e di Piacenza.

Nel Brasile gli emigranti della provincia di Belluno.

Nel Brasile e nell'Argentina quelli delle provincie di Treviso, Verona e Vicenza.

Nell'Argentina, nel Brasile e negli Stati Uniti quelli delle provincie di Lucca e Massa.

Negli Stati Uniti quelli della provincia di Palermo.

Negli Stati Uniti, nelle Repubbliche platensi e nel Brasile quelli delle provincie di Campobasso, Chieti, Avellino, Benevento, Caserta.

Negli Stati Uniti, nelle Repubbliche platensi, nel Brasile ed in Africa quelli delle provincie di Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro e Cosenza.

La questione dei nuovi fucili.

La scelta di un'arma a tiro rapido e sicuro per la fanteria preoccupa in questi giorni le menti anche meno belligere, pel che non crediamo privo d'interesse lo esporre alcune osservazioni che un antico militare, il quale fece studi e ricerche speciali sulla materia, ci ha inviate. S'intende che concediamo piena libertà di concetti, in linea tecnica, al nostro scrittore, facendo per conto nostro, in linea generale, le volute riserve:

« L'arma — dice chi ci scrive — dev'esser adatta all'intelligenza del soldato ed al servizio che deve rendere. Turbata la mente dall'assordante frastuono della fucileria, il soldato spara quanto può più presto, puntando sempre al centro, *a qualunque distanza*, essendo questa di quasi impossibile apprezzamento, *senza punto servirsi dell'alzo regolatore*. Da tal fatto spiccano dati di somma importanza:

« 1. La grande celerità di tiro delle ripetizioni trae seco grande spreco di cariche.

2. Lo zoccolo dell'alzo, cagionando una traiettoria troppo arcuata perchè il punto in bianco possa collimare colla linea nemica, fa sì che i proiettili l'oltrepassano distruggendo in tal modo tutto l'effetto della celerità, cosicchè il detto alzo può servire soltanto a sparare in un lontano bersaglio a distanza *misurata* o ad ingannare il tiratore in guerra pel troppo breve spazio battuto.

Si dia pure un'arma a ripetizione alle armi dotte che non hanno tempo di ricaricare, ma non alla linea. La fanteria abbisogna di un'arma a lunga gettata, la cui traiettoria, con 0,80 di massima piegatura, possa battere almeno 500 metri di terreno. Con tale arma il puntamento facilitato, coll'esclusione dell'inutile regolatore sopraindicato, si otterrà il massimo tiro utile e la impossibilità dell'urto delle masse.

Il fucile Remington, rafforzato alla chiusura, cambiati il proiettile e la carica per un forzamento maggiore, farebbe al caso nostro, con questo di vantaggio, che a qualunque temperatura si può seguitare il fuoco; ciò che non succede in quelli ad otturatore rientrante (per la dilatazione dei metalli). Anzichè basarsi sulla quantità dei tiri, preferiscasi la maggior gettata, una traiettoria meno arcuata, un tiro utile, in fino a distanze imprecisate, in diverse attitudini e località, così si giungerà ad una arma efficace e famigliare in cui il soldato meno intelligente avrà fiducia, e si eviterà il panico che s'impossessa del più coraggioso quando vede il fondo alla cartucciera.

È inutile lusingarci; nel 1866 si vide una divisione austriaca battere una prussiana col fucile a bacchetta, e nel 1870 il fucile prussiano battere l'eccellente Chassepot, appunto per l'alzo troppo elevato.

Il fucile a ripetizione inglese fece ottima prova contro le orde sudanesi, ma sono persuaso che adoperando la stessa arma contro truppe agguerrite i soldati si troverebbero presto in mano un inutile complicato gioiello e non un'arma utile. Il che potrebbe essere causa di disastri irreparabili, dai quali auguro che vada salva l'Italia.

La coda al Congresso.

Milano, 15 ottobre.

Era da aspettarselo. Dopo il Congresso, qualche nota calda della Stampa cittadina. L'organo della borghesia milanese è il primo ad alzare la voce. Dopo il *Corriere della Sera* viene il vecchio *Pungolo*, tanto vecchio che la sua carta vi si sfonacchia fra le dita come tela di ragno. Il *Pungolo* porta il suo valido appoggio all'attacco mosso dal *Corriere*, e lancia questo dardo che vorrebbe essere ineluttabile:

« La *Perseveranza*, contro il suo solito è straordinariamente ottimista. Essa si trova d'accordo colla *Lombardia* in ciò che entrambi i giornali sono contentissimi delle conclusioni a cui il Congresso è venuto, segno evidente che queste conclusioni sono assai poco determinate e precise se possono accontentare gusti così diversi, anzi così opposti; e forse la maggior condanna di queste conclusioni sta appunto in questo fatto anormale, che piacciono alla *Perseveranza* ed alla *Lombardia*. »

L'organo della borghesia è più positivo. Ciò che uggisce il *Corriere* è la cittadella radicale, specie di falanstero, che s'è stabilita in via Crocifisso. Della saggezza machiavellica di monna *Perseveranza*, che guarda di buon occhio, quasi valvola di sicurezza, la manifestazione legale e disciplinata di idee in fermento manifestatesi come un fatto ineluttabile nell'ampio salone del Consolato operaio, il pratico *Corriere* non sa che farsene; per esso tutto si riduce a dire come diceva la buonanima del Panatti: « esci di lì, ci vo' star io. » Il piccolo avv. Romussi, che *monopolizza* a beneficio di casa Sonzogno la democrazia milanese, ecco lo spauracchio dell'organo della borghesia. E le paure non sono esagerate. Anche per coloro che non condividono le idee in *pianta stabile* del moderato *Corriere*, ma vorrebbero la nostra democrazia libera da ogni influenza di camarilla politica, non può garbar molto il predominio che esercita, senza parere, il redattore del *Secolo*. È un fatto che il *Deus ex machina* di questo Congresso di cooperatori fu l'avv. Romussi, e che è lo stesso avv. Romussi che dietro le quinte dirige e muove tutte le fila della democrazia milanese non solo, ma che accentra a Milano e nella sua piccola persona, tutto il movimento della democrazia italiana. Questo fatto mi fa pensare a quel noto sonetto del Giusti:

> Che i più tirano i meno è verità,
> Posto che sia nei più senno e virtù;
> Ma i meno, caro mio, tirano i più,
> Se i più trattiene inerzia o asinità

con quel che segue.

I traslochi degli insegnanti e gli esami di riparazione.

Nel ceto studentesco e scolaresco abbiamo raccolto il seguente lagno, che ci pare degno di qualche considerazione.

Gli anni scorsi, quando si aveva a fare il trasloco di qualche professore, lo si faceva terminati gli esami di riparazione e prima che avesse principio il nuovo anno scolastico che si inaugura coll'apertura dei vari corsi.

Quest'anno il trasloco dei professori è stato fatto prima di quest'epoca e ne è avvenuto che gli scolari i quali avevano esami da prendere o da riparare in questa sessione si sono trovati innanzi ad esaminatori i quali non conoscevano il metodo seguito dall'antico professore e non v'era quindi più quella correlazione tra professore ed allievo in riguardo alle cose insegnate che rende più sicuro l'esaminando ed anche più facile l'esame.

Certo, si potrà dire, gli esaminandi devono essere preparati sopra un programma e non secondo 'l sistema di questo o quel professore.

Ad ogni modo però sarà sempre vero che lo scolaro si troverà turbato e meno sicuro davanti ad un esaminatore che non conosce.

S'intende che limitiamo il nostro ragionamento a quegli esami che non richiedono una Commissione speciale di esaminatori.

Dal trambusto dei cambiamenti ne è derivato pure un altro inconveniente, cioè che si diedero bensì gli esami in scritto nell'epoca fissata, ma per i verbali si pensò di fare un rinvio fin verso la fine del mese, al 20 e dopo.

È bensì vero che in tal modo si dà facoltà agli alunni di maggiormente prepararsi, ma ciò non fa punto i conti di coloro che vennero dal di fuori e che sono costretti a stare a Torino, come si dice, sulle spese, oppure a fare due viaggi invece di un solo.

E da ciò deriva ancora un altro male ed è questo: che non essendo da nessuno degli alunni conosciuto l'esito delle prove scritte, potrebbe accadere per taluno che qui si trattenesse fino all'epoca dei verbali, per sentirsi poi dire che, non essendo approvato nello scritto non può essere ammesso alla prova orale.

Tutto ciò ci pare degno di considerazione per parte delle nostre autorità scolastiche, per un provvedimento che salvaguardi dalle non necessarie spese e dalle inutili aspettative scolari e parenti.

NOTIZIE ITALIANE

PALERMO.

Il Comizio di Torino. — L'illustre senatore Perez, in occasione del discorso pronunziato dall'on. Villa nel Comizio anticlericale che si tenne a Torino, gli ha indirizzato il seguente telegramma:

« *Deputato Villa — Torino.*

« Le mie vive congratulazioni per le sante parole da voi dette al Comizio.

« Chi attenta all'unità e libertà della Patria non è — ben diceste — ministro di religione, ma del peggiore ateismo. « *Senatore Perez.* »

— L'on. Villa si è affrettato a rispondere telegraficamente così:

« *Senatore Perez — Palermo.*

« Ringrazio affettuose parole. Possano queste animare Patria intendere grave pericolo che la minaccia, e la suprema necessità di difesa.

« *Villa.* »

VENEZIA.

Disordini all'Arsenale. — Mercoledì mattina alla porta principale d'ingresso al R. Arsenale si è ripetuto, ed in forma più grave, il solito inconveniente causato dal fermarsi degli operai nel campo per protrarre la loro entrata all'ultimo limite, ciò che è causa di ritardo nel lavoro, perchè non è possibile che in pochi minuti delle migliaia di operai vi entrino. Ora, per esempio, l'ultimo limite dell'entrata degli operai è allo scoccare delle ore 6 e tre quarti. Mezz'ora prima, cioè alle ore 6 e un quarto, s'incomincia a suonare la campana che li chiama al lavoro, e questa campana suona del continuo per mezz'ora, e allo scoccare delle 6 e tre quarti i cancelli si chiudono.

Erano mercoledì mattina suonate le 6 e tre quarti ed una folla enorme di operai stava ancora ondeggiante all'ingresso. La sentinella, un marinaio del Corpo Reali Equipaggi, teneva testa ad essa colla carabina incrociata, per fare che quegli operai entrassero pochi per volta: ma il timore in molti di essi di rimaner fuori, fece sì che la folla si spingesse con violenza sulla sentinella, contro della quale si venne a vie di fatto, sputandole in viso e dandole una ceffata.

Gli autori di questi atti deplorevolissimi riuscirono a confondersi presto tra la folla. Al soldato non era possibile nè di reagire, nè di chiedere soccorso ai Reali Carabinieri che stavano all'interno, e la folla allora irruppe con anche maggiore violenza. I portinai chiusero presto i cancelli, ma il capitano di ispezione, sempre del Corpo Reali Equipaggi, per evitare guai maggiori, ne ordinò l'apertura, e tutti, o quasi tutti gli operai entrarono.

Appena che gli operai furono sul lavoro, il maresciallo dei Carabinieri, conducendo con sè il soldato gravemente offeso e percosso, si è recato sui cantieri, e il soldato riconobbe quello che gli ha sputato in viso, non però quello che gli diede uno schiaffo.

MANTOVA.

Un impiegato disonesto. — Venne arrestato il modenese Eugenio Magnani, giovanotto elegantissimo, già commesso fiduciario dell'Ufficio di Registro a Modena, imputato di sottrazioni di valori e del trafugamento di duemila lire al Ricevitore del Registro.

SIENA.

Esposizione di giornali. — La Direzione del giornale *La Campagna* ha proposto una esposizione nazionale di giornali agricoli e di scienze ed arti affini da effettuarsi in occasione del Concorso agrario regionale che sarà tenuto nel prossimo anno 1887. Il Ministero di agricoltura, la Commissione ordinatrice del Concorso ed il locale Comizio agrario hanno fatto plauso alla proposta, trovandola degna di essere mandata ad effetto.

RAVENNA.

Sciopero. — Duecento operai addetti alle saline di Cervia si sono posti in isciopero, in seguito a contestazioni avvenute con quel signor tenente di finanza.

È partito per Cervia l'ispettore di P. S. Stagni per appianare le divergenze.

MILANO.

Ancora la statistica meccanica Bonazzi. — Nel n. 276 di questo giornale, in una corrispondenzina da Milano, si parlò della statistica meccanica Bonazzi.

Occorre portare a quella notizia alcune modificazioni.

Innanzitutto la statistica meccanica non consiste in una macchinetta, ma in un sistema all'applicazione del quale occorrono bensì utensili, cassette, liste di raccolte, numeratori, ecc., destinati non a surrogare del tutto, ma a facilitare, controllare l'opera dell'uomo.

Non furono spese nè votate somme dal Consiglio ferroviario nostro, nè sono in corso trattative colle Ferrovie francesi.

L'inventore ha solo la privativa pel nostro paese e per la Francia.

NERVI.

Un generale tedesco. — Da più giorni si trova alloggiato all'*Hôtel e Pension Victoria* il generale Freiherr, aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo.

Egli si fermerà qui fino alla fine del corrente ottobre.

Tutti i giorni egli fa e riceve visite dal principe imperiale di Germania e dalla sua famiglia che, come si sa, trovasi a Portofino.

CUNEO.

La Commissione ordinatrice del Concorso Agrario. — La Direzione generale dell'agricoltura al Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha comunicato alla Prefettura la definitiva costituzione della Commissione ordinatrice del Concorso Agrario regionale a Cuneo nel 1888 — (IX Circoscrizione, che comprende le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino).

Presidente (nomina ministeriale): Calcagno cav. Giuseppe, delegato del Comune di Cuneo.

Membri: Borda comm. avv. Carlo e Siccardi comm. prof. Ferdinando, delegati della Provincia di Cuneo.

Arnaud comm. ing. Alessandro, delegato delle rappresentanze agrarie della Provincia di Cuneo.

Di Gropello Tarino comm. Luigi, presidente del Comizio Agrario di Alessandria; Tornielli marchese avv. Riccardo, presidente del Comizio Agrario di Novara, e Arcozzi-Masino comm. avv. Luigi, presidente del Comizio Agrario di Torino, delegati del Ministero di agricoltura.

CARAGLIO.

Per il pranzo elettorale. — Il Comitato ha diretta la seguente circolare:

« Alla vigilia dell'apertura del Parlamento, chiamato a risolvere ardui problemi amministrativi, economici e sociali molti elettori, ripularono utile promuovere l'opportunità di uno scambio di idee tra gli elettori ed i loro rappresentanti alla Camera.

« A tale scopo, per iniziativa della Giunta municipale di Caraglio, venne costituito un Comitato per offrire ai deputati del I Collegio di Cuneo un pranzo elettorale da aver luogo in questo Comune il giorno 7 novembre alle ore 12 meridiane.

« Il Comitato prega la S. V. Ill.ma a voler prendor parte a questa dimostrazione di stima ai benemeriti nostri deputati ed avverte che le adesioni si ricevono presso le segreterie comunali del distretto elettorale e presso speciali incaricati a tutto il 25 corrente ottobre e presso l'ufficio del Comitato in Caraglio, presso cui potranno rivolgersi per qualsiasi schiarimento a tutto il 31 ottobre corrente.

« *Il Comitato.* »

VILLANOVA SOLARO.

(Nostre lettere part. — 14 ottobre)

Conferenza agricola. — Per le premure del Comizio agrario di Saluzzo, il chiarissimo professore Savorgnan, dell'Istituto tecnico di Pinerolo, teneva, l'11 corrente, nella sala comunale di questo paese una dottissima conferenza sul tema vitale della nostra agricoltura: *Coltivazione razionale del frumento ed impiego dei concimi chimici.*

È la prima volta che in Villanova Solaro si tiene una conferenza agraria: a ciò ed a qualche malinteso che dicesi avvenuto nella pubblicazione dei manifesti relativi alla Conferenza, devesi attribuire il concorso di uditori non in armonia con l'importanza che il tema svolto ha per questo e pei vicini Comuni; ad ogni modo fu notevole il numero degli intervenuti e religiosa l'attenzione con cui il giovane ma valentissimo conferenziere venne ascoltato.

E ciò gli valga di compenso nel non facile compito assunto e sia sprone al solerte Comizio agrario onde regalarci altre di queste preziose solennità nell'interesse dell'agricoltura e della vera educazione intellettuale di chi suda nei campi e si vorrebbe da taluni privo d'ogni sussidio di scienza.

TRINO VERCELLESE.

Rettifica. — Ieri, pubblicando una corrispondenza sulla crisi municipale di questo Comune, alla quattordicesima linea della lettera si stampò: « per avere nella qualità di presidente dell'Ospedale contratto con tal *decreto*... »

Dovevasi invece dire: « contratto con tal signor Secreto. »

Ripariamo ora all'involontario errore di stampa.

CASTELNUOVO.

L'orario dell' « omnibus. » — Severino Musso, concessionario dell'*omnibus* tra Chieri, Castelnuovo, Gallarotto e Cortanze, il quale fa, a dir vero, un servizio lodevole ed inappuntabile, ha pubblicato testè il nuovo orario invernale.

Secondo questo nuovo orario, le partenze da Chieri in coincidenza coi treni della ferrovia sono giornalmente quattro.

Quelle in coincidenza coi treni che partono da Torino alle 5,50 ed alle 11,30 ant., si spingono fino a Cortanze; quella in coincidenza col treno delle 8,10 ant. da Torino si spinge fino a Gallarotto, e quella della sera delle ore 4,30 arriva solo a Castelnuovo.

Da Cortanze poi vi sono partenze alle 5,30 ant. ed alle 1,30 d'ogni giorno, e da Castelnuovo alle ore 4,45, 7,15, 11,15 ant. e 3,20 pom. pure giornalmente.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 16 ottobre.

★ ***Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.*** — Sommario delle materie contenute nel Num. 42, di sabato 16 ottobre:

A proposito di alcuni romanzieri russi, di *Giuseppe Depanis.*
Sulla spiaggia, di *Marco Lessona* (versi).
Gli scrittori francesi e l'Italia: Le lettere di Rabelais, di *Carlo Del Balzo.*
Versi d'estate, di *Vincenzo Ramondini* (sonetti).
Dal libro delle memorie, di *G. Ragusa-Moleti.*
Poesia mesta, di *Alberto Salcognini* (versi).
Noterelle geografiche: Sebastiano Caboto e i suoi viaggi, di *Lucius.*
Spergiuro! novella, di *Ugo Valcarenghi.*
Bibliografia: *L'ultima battaglia di prete Agostino*, novella di Salvatore Farina — *I drammi dei campi*, di Emilio Liaga — *Un camée du Musée de Florence*, di Joachim Menant.
Piccola Posta.
Giuochi — Scacchi.

★ **Teatro Balbo.** — Poche parole sulla *Melusina*, rappresentata ieri sera dalla Compagnia Serafini.

La nuova commedia del signor Roberto Ripamonti (il quale trasse l'argomento dal noto romanzo di Montépin: *La Maga bionda*) piacque qua e colà, ma non destò il menomo entusiasmo, perchè in quei cinque lunghi atti non v'è cosa alcuna che possa colpire favorevolmente l'immaginazione dello spettatore.

Siamo al solito in un ambiente di corruzione e di abbiettezza, in cui di rado ci s'incontra in una persona dabbene.

Il marchese di Braisnès, vecchio libertino, seduce la figlia di una famosa cortigiana, e questa per vendicarsi seduce il figlio del marchese, che abbandona moglie e figlia per correre nelle braccia di Melusina, che tenta pure di far sedurre da un amico la moglie dell'amante.

Aggiungete mezza dozzina di *cocottes*, due usurai, cinque o sei scapati e qualche scroccone, ed avrete un'idea della commedia del Ripamonti.

Gli attori e le attrici (e fra questi la signora Checchi-Serafini ed il Ferrati) fecero quanto stava in loro per tenere a galla la *Maga bionda*, ma i loro sforzi riuscirono talvolta vani.

★ **Teatro Alfieri.** — Lunedì andrà in scena a questo teatro una nuova operetta in tre atti del M° G. Ferrua, intitolata: *L'oroscopo.*

★ **La rabbia.** — Telegrafano da Montevideo che il sig. Bonesi, primo ballerino della Compagnia Ferrari, è morto di rabbia, e che la signorina Beine è colpita dalla stessa malattia.

★ **La stagione del San Carlo di Napoli.** — Vennero stabilite le opere ed i balli per la prossima stagione del San Carlo di Napoli.

L'opera d'apertura sarà il *Roberto il Diavolo*, colla Bellincioni, la Musiani, il Dudaresque e l'Ortisi.

Seguiranno poi la *Flora Mirabilis*, *I pescatori di perle*, *Lohengrin* ed altre del repertorio, tra le quali il *Ballo in maschera* e l'*Ernani*. La Compagnia di canto si compone così:

Signore Bellincioni e Torresella (soprani); Musiani e Pozzoni (mezzo-soprani); signori Anton ed Ortisi (tenori); Broggi e De Bernis (baritoni); Maini e Megia (bassi).

Il ballo *Amor* sarà rappresentato come alla Scala di Milano e saranno omessi, con l'autorizzazione del coreografo Manzotti, una scena mimica ed un ballabile.

Riproduttore ne sarà il Coppini, e dirigerà l'orchestra il Marenco, autore della musica.

La Compagnia di ballo è formata dalla signorina Flindt e dal sig. Guerra (coppia danzante), dalle artiste Operti Trampus, Carafoli, Ziska, e dagli artisti Coppini e Montanaro per la parte mimica.

★ **Pubblicazioni musicali.** — Abbiamo ricevuto una nuova composizione musicale del signor A. Pestalozza, edita dalla Casa Giudici e Strada. È una polka-marcia intitolata: *Otto Settembre - Ricordo di Pianezza*, nitidamente stampata con elegante e bizzarra copertina disegnata dal sig. Zoccaro, e dedicata alla sig.a Maria Bianchi-Fila.

Del merito della musica si occuperà il nostro critico musicale.

★ **Degli effetti del possesso.** — L'onorevole Assuero Tartufari, consigliere della Corte di cassazione, ha compiuto un dotto e voluminoso studio sugli effetti del possesso, che si raccomanda specialmente agli avvocati, ai magistrati e a quanti si interessano del patrio giure.

Il Tartufari è un cultore delle scienze giuridiche, il quale non tiene per sè soltanto i frutti dei suoi studi: ma questi suol pubblicare in volumi, che trovano l'approvazione dell'universale. Già un primo lavoro egli ha scritto sul possesso, e il presente trattato non è che un seguito dell'opera precedente.

In questo suo nuovo lavoro il Tartufari piglia in particolare considerazione alcuni principali effetti del possesso, che gli danno poi occasione di toccare leggermente d'altri meno importanti. Parla del vantaggio che il possesso di qualunque genere conferisce, di avere, in giudizio, le speciali prerogative del convenuto; della presunzione di buon diritto, la quale dispensa dalla prova, finchè l'attore non abbia tale presunzione distrutta; delle presunzioni particolari che nei vari casi proteggono la condizione e i diritti dei possessori; delle prove che il fatto del possesso può per se stesso fornire; dei vari titoli che dal medesimo possono scaturire per l'acquisizione della proprietà assoluta, e per l'acquisizione e riconoscimento della proprietà pubbliciana; la quale consiste nel diritto che si ha sopra una data cosa, non assoluto, ma preferibile a quello dell'avversario; della proprietà provvisoria e resolubile, ovvero dei frutti; della usucapione e della prescrizione.

Per ciò che riguarda la liberazione del debitore che ha pagato nelle mani del possessore del credito e non in quelle del creditore vero, l'autore rimanda i suoi lettori all'opera precedente. Delle azioni possessorie discorrerà in un lavoro speciale.

Il metodo seguito è il razionale e lo storico accoppiati; perchè è convinzione del Tartufari che fra loro, salvo l'ordine e la maniera e la forma

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (41)

I DRAMMI DELL'ESTEREL

IL SELVAGGIO DEL VARO

ROMANZO

di AUGUSTE CLÉMENT

PARTE PRIMA. — **La notte del delitto.**

XXV. — Terribile commozione.

(Seguito)

Incapace di resistere oltre alle torture morali che provava, l'albergatore dette ordine di attaccare il suo *break*, e a quelli dei suoi complici che rimanevano all'albergo di non lasciar entrar nessuno, sotto nessun pretesto, all'infuori del dottore, nella camera di sua moglie.

Pregò Saverless di accompagnarlo e, colla testa fasciata, colle mani coperte di bambagia, si recò sul teatro dell'incendio per osservare la spiaggia ed accertarsi che i flutti non avevano ancora restituito nessun cadavere.

Giunto ai tre quarti della distanza che separa Cannes dal delta, il colosso provò la più grande commozione che avesse fino allora sentita.

Là, sulla riva del mare dalla schiuma bianchissima, dalle onde azzurre, sotto la pura luce che versava un cielo terso e sereno, tre doganieri uniti in gruppo, in piedi, nell'acqua, erano occupati a ritirare dal mare un oggetto per metà sotterrato fra la sabbia. A quella vista Dink, che serviva da cocchiere, illividì. Saverless volle fuggire e il terrore che provò l'oste coprì di sudor freddo la sua grossa faccia.

Anche lui aveva voglia di ritornare indietro, ma era troppo tardi; il sotto-brigadiere dei doganieri lo aveva riconosciuto e gli faceva segno di avvicinarsi.

Il colosso saltò dal *break* e si diresse verso il gruppo d'uomini col cuore serrato dalla più terribile paura.

Aveva fatto appena pochi passi quando gli parve di sentirsi scoppiare il petto, tanto si dilatò sotto l'impressione di una gran gioia che gli giungeva improvvisa e inaspettata. Ciò che i doganieri ritiravano dalla sabbia era la metà della *yole* di Armando.

— Saverless ha ragione, — pensò l'oste; — in questo mondo vi è davvero una buona stella per i furfanti. Ecco che gli avvenimenti davano ad un tratto un carattere di incontestabile verità alla storia del naufragio che egli aveva deciso di raccontare per spiegare la tragica fine dell'amico di sua moglie... Reprimendo la sua contentezza, egli seppe rimanere padrone di sè. Si avvicinò al sotto-brigadiere e fece sembianza di non avere ancora veduto l'oggetto di cui si trattava.

— Caro signore, — gli disse il doganiere, che la conosceva da gran tempo, — scusateci di avervi disturbato. Vi abbiamo chiamato perchè ci diate, se potete, qualche indicazione. Temiamo che stanotte sia successa un'altra disgrazia.

— Un'altra disgrazia! — esclamò il colosso con un bello slancio di pietà pel fatto compassionevole. — Mio Dio! ma non è abbastanza quello che c'è accaduto?

Il sotto-brigadiere scosse mestamente la testa.

— Conoscete questi avanzi? — egli domandò mostrando il pezzo di barca.

L'albergatore lo osservò e gridò con accento di doloroso spavento:

— Cielo!... che vedo?... Ma questa è la *yole* di un mio caro e vecchio amico, del conte Armando des Naux, ritornato da pochi giorni da un lungo viaggio. Oh! Dio mio! sarebbe egli perito in questa tremenda notte?

— Come? — domandarono i doganieri commossi, perchè conoscevano tutti Armando; — il signor des Naux era ritornato?

— Da qualche giorno, — rispose l'oste coprendosi gli occhi col fazzoletto. — Egli era tanto cambiato d'aspetto, che si presentò da me sotto un falso nome, ma la mia vecchia amicizia non si lasciò ingannare. Vedendosi riconosciuto, egli abbandonò l'albergo per rientrare a casa sua, promettendomi però di venire a trovarmi da mia moglie.

— Era dunque fra voi ieri sera?

— Sì, ed è partito un momento prima della catastrofe, malgrado le mie preghiere di non avventurarsi in quella debole barca sul mare grosso di ieri sera e col tempo che faceva. Ah! Dio mio! Dio mio! — continuò il miserabile scoppiando in singhiozzi; — il disgraziato, scorgendo la fiamma, avrà voluto ritornare in nostro soccorso e si sarà annegato.

Sordo alle preghiere di quella buona gente che tentavano di consolarlo dicendogli che quell'avanzo di barca non provava la morte del conte; che un uomo poteva benissimo lasciar affondare la barca e salvarsi al nuoto, che doveva aspettare prima di darsi alla disperazione, il furbo scellerato si allontanò barcollando, risalì in carrozza e, piangendo sempre, fece segno al cocchiere di proseguire.

Quando si credè abbastanza lontano dai doganieri per non esser visto da essi, egli dette libero sfogo alla gioia che da qualche momento lo soffocava.

— Eh! Saverless, — egli disse a mezza voce, — siamo davvero dei fortunati birbanti; fino ad ora tutto ci va bene.

Giunsero al delta senz'altri incidenti.

Là delle tavole carbonizzate fumavano ancora in mezzo ad un mucchio di cenere.

Qualche curioso guardava quegli avanzi colla segreta tristezza che produce sempre la vista delle ruine l'indomani dell'incendio. L'oste si credette in dovere di mostrar ancora qualche lagrima a quegli sconosciuti mentre, con sguardi acuti, si assicurava che nulla, sul teatro della lotta, poteva tradire il loro terribile segreto.

CAPITOLO XXVI. — Fortunati per davvero.

Terminato quel pellegrinaggio, i nostri tre uomini ritornarono a Cannes in tutta fretta. La giornata non si annunziava male, ma essi erano destinati dalla loro posizione a non trovar quiete da nessuna parte. Quando erano in città tremavano per quello che poteva sopravvenire al delta, e mentre erano al delta pareva loro che qualcosa di grave fosse accaduto a Cannes.

Trovarono pertanto la città col solito aspetto. Non furono nemmeno più guardati col quarto dell'interesse che avevano destato partendo. La curiosità e la commozione destate dalla loro disgrazia cominciavano a calmarsi. L'albergatore, reso filosofo dalla buona piega che prendevano gli avvenimenti, osservò che in questo mondo tutto passa e stanca, la compassione sovratutto.

Rientrato nel suo appartamento, riprese il suo posto d'osservazione dietro ai vetri della finestra.

Tre giorni passarono senza che nessun cadavere fosse ritrovato. Isabella continuava a dar segni di pazzia e si era sparsa per Cannes la notizia che la povera moglie dell'oste aveva smarrita la ragione. Anche da quel lato gli assassini potevano dunque dormir tranquilli.

La certezza dell'impunità cominciava a pigliar fondamento nel cuore dei dieci colpevoli, quando la sera del terzo giorno un sordo clamore che veniva dal punto opposto a quello da lui fissato attirò l'attenzione dell'oste.

Ciò che scoprì lo fece trasalire. Si appoggiò ad una sedia per non cadere, perchè, sentiva che le gambe non lo reggevano.

— Che c'è? — domandò Saverless spaventato dall'improvviso pallore che coprì i lineamenti dell'amico.

— Guarda! — rispose quest'ultimo.

Una folla compatta, avida di curiosità, accorsa in un attimo da tutti i punti della spiaggia, si premeva sul *quai* davanti ad una barca da pesca che aveva l'antenna rovesciata in segno di lutto.

A poppa della barca due funi pendevano nel mare. Alcunchè di bianco era attaccato in cima a quelle corde e galleggiava sott'acqua, venendo qualche momento al disopra spinto dalle leggere oscillazioni che gli davano a loro volta la barca e l'onda.

— Misericordia! — esclamò l'albergatore con voce soffocata; — ecco un cadavere!... l'altro non tarderà senza dubbio a ritrovarsi!

(*Continua*).

della esposizione, non debbano esservi sostanziali differenze.

Il soggetto di quest'opera è interessantissimo; perocchè è nato ai giuristi l'importanza e l'influenza che il possesso ha sopra altre conseguenze giuridiche, le quali da esso, o totalmente o in parte, procedono.

Il lavoro è diviso in tre grossi volumi d'oltre 500 pagine ciascuno, dei quali sono già pubblicati i due primi, e il terzo è in corso di stampa. Editore l'*Unione tipografico-editrice* di Torino. Ciascun volume è messo in vendita al prezzo di L. 8.

Recentissime pubblicazioni. — *En Campagne*, deuxième série. Tableau et dessins de Meissonnier, Ed. Detaille, A. De Neuville etc., par Jules Richard.

È pubblicata la seconda dispensa a L. 2 25.

Paris-Illustré, N. 52 e 53. Fr. 2 25.

Londres-Salon de 1886 a L. 5 la dispensa. Sono pubblicate 9 dispense ed una elegante copertina in tela che si vende al prezzo di L. 3 50.

Figaro-Salon 1886, par A. Wolff. Cinque fascicoli in-8°, che si vendono separatamente a L. 2 25. L'opera completa, chiusa in elegante copertina tela e oro, L. 15.

Revue Illustrée. È pubblicato il fascicolo N. 20 del 1° ottobre 1886. Ciascun fascicolo si vende separatamente a L. 1 65.

Elegante copertina per i 12 fascicoli del primo semestre 1886. L. 3.

Vendibili presso la libreria Roux e Favale, Galleria Subalpina.

Il Corpo di musica del R. Parco darà concerto domani nel giardino del Valentino presso il *Caffè-Châlet* dalle ore 3 alle 6 pom.

CRONACA

Sabato, 16 ottobre.

Pel Congresso dei Veterani. — Dal Comitato primario regionale dei Veterani 1848-49 ci viene comunicato:

« Si notifica a tutti i Comitati Veterani 1848-49, nonchè alle Associazioni militari costituite nella circoscrizione di questo Comitato regionale che l'apertura del quarto Congresso dei Veterani ed ex-militari in Napoli è stata stabilita definitivamente per il giorno 14 novembre prossimo.

« Che le nuove adesioni possono essere presentate coll'importo delle tessere a tutto il giorno 31 corrente.

« Che dette nuove adesioni, come qualsiasi altra richiesta o comunicazione, deve essere rivolta a questa sede, la quale è esclusivamente incaricata di provvedere a qualsiasi emergenza relativa al Congresso per gli interessati stabiliti nella regione.

« Si pregano gli adesionisti a tenersi scrupolosamente alle disposizioni che regolano la concessione del ribasso ferroviario, che dura dal 1° al 30 novembre.

« Il giorno 6 novembre avrà luogo una commemorazione in Mentana in onore ai caduti in quel tentativo glorioso per liberare Roma da quella tirannia che ci combatte in seno stesso della nostra patria la nostra esistenza nazionale; e giacchè la voce del Re stimmatizzò recentemente gli assurdi conati, così faranno opera di buoni patrioti e di buoni piemontesi coloro i quali, coll'intervenirvi, dimostreranno che tutta la nazione è concorde col suo Re a mantenere intangibile il diritto nazionale. »

Milizia territoriale. — A proposito della chiamata delle classi 1850 a 1853 di 1ª e 2ª categoria, ci viene segnalato una anomalia sopra la quale sarebbe necessario che l'autorità militare porgesse qualche spiegazione.

Nel formare le Compagnie dei militi, quelli che o come soldati di leva o come volontari di un anno erano stati promossi ed avevano già servito come caporali vennero reintegrati nel loro grado, quelli invece che avevano grado di sergente, e fra questi molti volontari di un anno, non furono ammessi che come semplici caporali.

Non si sa davvero spiegare la ragione di ciò. Il grado di sergente non c'è forse tra le file della territoriale, oppure non si vuol tener conto degli esami sostenuti per la promozione a sergente?

I nostri volontari d'un anno, che un tempo uscivano dal servizio coi galloni da caporal maggiore, ma col brevetto da sergente, ed ora escono con galloni e brevetto da sergente, non sono dunque più riconosciuti nel loro titoli e qualità?

E allora a che serve far loro subire uno speciale esame dopo aver data loro una speciale istruzione?

Speriamo che a questo inconveniente si vorrà por riparo, o, quanto meno, si vorranno dare ragioni plausibili del perchè così si faccia, poichè altrimenti si verrebbe a sminuire l'amor proprio del soldato, al quale, per ragioni inoppugnabili di disciplina, dava essere conservato il grado a cui venne promosso.

I canoni per concessioni di tranvie. — Il Municipio di Torino non potrà aver certo, anche lontanamente, la taccia di aver inceppato lo sviluppo tranviario per la nostra città con troppo forti canoni per concessioni di suolo pubblico.

Dalla intricata rete di tranvie che pel nostro comodo e benessere percorrono la città in tutti i sensi, il tesoro municipale ricava non più di 3600 lire.

Ecco, a titolo di curiosità e di statistica, come sono stabiliti questi canoni:

Dalla Società generale delle ferrovie economiche per l'esercizio nell'interno della cinta daziaria a vapore Torino-Settimo L. 100;

Dalla Società Torinese di tranvie e ferrovie economiche per l'esercizio delle seguenti linee nell'interno della città:

Da piazza Castello al Valentino	L. 500	1000
Da piazza Emanuele Filiberto al corso Sommeiller	» 500	

(Detta Società pagherà inoltre a partire dal 1890 il canone di L. 500 per l'esercizio della linea da piazza Castello alla Barriera di Nizza, come da convenzione 3 febbraio 1885):

Dalla Società Piemontese degli *omnibus* per l'esercizio delle seguenti linee (Convenzione 15 luglio 1885):

Da piazza Castello al Borgo Po	L. 500	2500
» » » S. Donato	» 500	
» » » Nuovo	» 500	
» » » S. Salvario	» 500	
» » » alla Barriera Mercato bestiame	» 500	

Totale L. 3600.

Il bollo nei cartellini dei negozi. — In base ad una giurisprudenza della Corte di cassazione di Roma, il Ministero delle finanze ha ordinato che siano soggetti al bollo di 5 centesimi tutti i cartellini esposti nelle vetrine dei negozi per indicare i prezzi e la qualità delle merci, precisamente come fossero avvisi qualunque.

D'ora in poi, adunque, anche quei disgraziati cartellini, magari con un solo numero, sui quali nessuno vi è mai sognato fin qui di dover applicare il bollo da cinque centesimi, dovranno averlo.

Oh il bollo!

Giuoco del pallone. — Domani, alle ore 3 pom., avrà luogo una grande partita al pallone fra sei distinti dilettanti torinesi.

Vittima del lavoro. — Ieri, verso le 3 1/2 pom., certo Bongiovanni Antonio, d'anni 21, lattoniere, mentre aggiustava una grondaia della casa Ricci in via della Consolata, n. 5, cadde dal quarto piano nella sottostante via e rimase morto sul colpo. Dopo gl'incombenti di legge, il pretore fece portare il cadavere alla camera mortuaria di via Cuorgnè.

Quale sventura!

Vino nocivo. — Ieri sera una guardia urbana, in seguito ad ordine superiore, assistette al disperdimento di 500 litri di vino stato preventivamente sequestrato ad un negoziante in via Sant'Anselmo.

— Giorni sono vennero sequestrati, sul mercato di via Rossini e corso S. Maurizio, 1527 litri di vino perchè dal perito chimico locale era stato riconosciuto inconconito. Ieri detto vino fu convertito in aceto alla presenza di una guardia urbana, ed il proprietario, contro cui si era proceduto in via contravvenzionale, troncò il procedimento mediante pagamento della multa di L. 50.

Percosse ad una donna. — Certa Castellano Teresa denunciò alla Questura che ieri, essendosi accompagnata con due camerieri d'albergo che conosceva da poco tempo, costoro, dopo essere stati a mangiare e bere con lei alla *Fagianiera*, alla barriera di Nizza, la costrinsero prima di tutto a pagare il conto di L. 4 20, poi, usciti in istrada, le usarono violenza, percuotendola, allo scopo di farsi ancora dare del denaro, tanto che essa, vistasi a mal partito, fu costretta di rifugiarsi in un negozio di commestibili in via Nizza, chiedendo protezione.

Avvertite di ciò le guardie di P. S. e praticate attive indagini, riuscivano poco dopo ad arrestare uno dei bricconi, certo C. Bernardo, d'anni 18, cameriere disoccupato.

In mezzo alle fiamme. — Una fanciulla d'anni 11, per nome Appino Olimpia, abitante in via Ormea, n. 20, piano secondo, essendo sola in casa, si avvicinò troppo al caminetto, che le comunicò il fuoco alle vesti.

La povera piccina si vide in un attimo investita dalle fiamme e si pose a gridare.

Accorse un tal Oberto Pietro, d'anni 24, abitante al terzo piano della stessa casa, il quale strappò le vesti d'addosso alla Appino, ma nel fare ciò si bruciò le mani e dovette recarsi all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare.

Sopraggiunta intanto la madre della fanciulla ed altri vicini di casa, portarono la disgraziata allo stesso Ospedale, dove fu ricoverata.

I medici non si sono ancora pronunciati sull'entità delle scottature, ma esse non sono leggere.

Il fondo del sacco. — La Delegazione di pubblica sicurezza alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, d'accordo colla Sezione delle guardie urbane di Borgo Nuovo, prese le necessarie disposizioni per allontanare dalla stazione centrale tutti quei monelli, veri figli della strada, che, laceri negli abiti ed a piedi semiscalzi, s'aggirano giornalmente in quei dintorni, senza sapere come facciano a vivere e dove vadano a dormire.

Anche sulla piazza Emanuele Filiberto s'aggirano numerosi questi monelli, ed anche colà si è provvisto per il loro allontanamento.

— Un tal R. Giuseppe, d'anni 34, giardiniere, essendo in istato di ubbriachezza, commetteva disordini nel Camposanto generale, insultando le persone che non rispondevano alle sue domande di elemosina. Due guardie campestri ivi di servizio lo invitarono ad uscire dal sacro recinto, ma egli non solo vi si rifiutò, ma rivolse agli agenti parole sconvenienti.

Fu arrestato e condotto in Questura.

— Verso le 8 1/2 di stamane un cavallo, appartenente al conte Sangalgni, abitante in piazza Paleocapa, n. 6, sfuggito di mano al cocchiere, davasi a precipitosa fuga pel corso Vittorio Emanuele II. Una pattuglia di guardie di P. S., che ivi perlustrava, fattasi incontro all'animale, riuscì a fermarlo e poscia consegnarlo al cocchiere.

— Stamane sul mercato della frutta vennero sequestrati e distrutti 71 chilogrammi di pere guaste. Vennero pure dichiarati in contravvenzione alcuni negozianti perchè vendevano roba cattiva, ed alcuni altri perchè nell'esporre in vendita delle ceste di uva da vino mettevano la più bella in vista e poi in fondo al cesto lasciavano la cattiva, facendosela pagare per buona.

Arrestati: Certo B. Emilio, d'anni 33, da Cassino, per disordini commessi nella caserma del distretto militare; un altro individuo per disordini; uno per contravvenzione all'ammonizione; uno fuggito di casa ed uno per ozio e sospetti in genere.

ESTERO

L'Inghilterra e la questione orientale.

Berlino, 12 ottobre.

(Cola) — Oramai non si dubita più dell'identità di lord Churchill e di Mister Spencer. Anche la *National Zeitung*, che ieri ancora si dava l'aria *d'avoir plus d'esprit que M. de Voltaire*, ha smesso di scherzare sulla credulità della comune dei giornalisti.

Ma nel tempo stesso ch'è messa fuor di dubbio la realtà del viaggio, è a dirittura soffocata dai dubbi la sua importanza politica. Lord Churchill non solamente non ha visitato il cancelliere a Varzin, ma non ha neppure visto a Berlino il conte Erberto, segretario di Stato. Gli uni dicono che non ha voluto, perchè non aveva da offrire che il solito « appoggio morale, » gli altri affermano che non ha potuto, perchè Bismarck non è disposto, per ora, a sacrificare l'amicizia dell'orso a quella della balena. Gli uni e gli altri ne sanno in sostanza quel che ne so io. Ma, in ogni modo, un fatto risulta irrefutabilmente dal mancato convegno: che l'Inghilterra e i due imperi centrali non si sono ancora riattaccati.

Secondo una voce, sorta non si sa dove e appoggiata non si sa da chi, lord Randolph intenderebbe veramente di rifare, tornando in Inghilterra, la via di Berlino e di cercare, la seconda volta, quel colloquio che ha schivato la prima.

Secondo la voce medesima, lord Randolph avrebbe reputato cosa opportuna di tastare anzitutto il terreno a Vienna, affine di presentarsi nella *Wilhelmstrasse* o a Varzin con proposte concrete. Come ho detto, si tratta d'una voce di cui è più facile desiderare che appurare la veridicità. Ma questo è certo che sarebbe ora e tempo per l'Inghilterra di ricordarsi del suo passato, di scuotere la « fibra rugginosa » della sua virtù. L'averla spuntata a Costantinopoli colla nomina di White è un buon indizio, ma niente più. Bisognerebbe che, dopo averla aiutata a parole, cominciasse ad aiutare la Bulgaria colla borsa, e, occorrendo, colla spada.

***

Colla borsa, perchè è noto che la Reggenza bulgara lotta con gravissime difficoltà finanziarie, e non sarà certo con articoli del *Times* ch'essa potrà pagare i suoi impiegati e i suoi ufficiali. Il vuoto delle casse bulgare è anzi uno dei mezzi coi quali, dopo il fiasco del generale Kaulbars, i moderati fra i russi sperano di « ricondurre sulla retta via » gli apostati del panslavismo. Un altro mezzo è naturalmente l'eccezione di nullità che il Governo di Pietroburgo opporrà a tutti gli atti della Sobranje, di cui ha dichiarato illegale la convocazione. Un terzo spediente, singolare davvero per uno Stato che dal sangue sparso per « liberare » la Bulgaria dal giogo turco inferisce il suo « diritto » a trattarla come pupilla e cliente, sarà, in *extremis*, l'occupazione turca della Rumelia e dei passi dei Balcani. Ad un patto però che l'influenza russa su Abdul-Hamid duri ancora alcuni mesi od alcune settimane — ad un patto che White non ripigli sull'animo debole, pauroso, ondeggiante del sultano quel predominio che l'inerzia e la cecità di Thornton si son lasciate sgraziatamente sfuggire.

***

E l'occupazione russa? Le alte grida con cui la stampa d'ogni colore la domandava alcune settimane fa si sono chetate. Il *Nowoje Wremja*, per esempio, considerò per alcuni giorni come vangelo le parole di quella signora russa che era andata incontro al generale Kaulbars per dirgli che i Bulgari, dai tre furfanti della Reggenza in fuori, si struggevano dalla smania di prostrarsi nella polvere ai piedi dello tsar. Più tardi lo stesso giornale si accorse che anche i membri della Sobranje erano ribaldi tutti, che una metà si poteva comprare con pochi rubli e l'altra metà ridurre alla ragione con venticinque legnate. Il *Nowoje Wremja* continuava però a credere fermamente nell'*onestà* del popolo, rimpiangendo soltanto che le nazioni cosidette civili obbligassero i popoli a manifestare la volontà loro traverso la trafila delle elezioni, le quali non possono che snaturarla e falsarla. In Russia, grazie al cielo, la volontà nazionale può essere direttamente... *studiata* dallo tsar.

Ora però, dopo gli allori raccolti dal generale Kaulbars in tutta la Bulgaria, dopo che perfino a Schumla millecinquecento persone gli mossero incontro per gridare: « Viva la Reggenza! » il *Nowoje Wremja*, prima ancora di conoscere i risultamenti delle elezioni, s'avvede che la botte dà del vino che ha, e che i Bulgari tutti sono anglesi da forca nè più, nè meno dei deputati, dei ministri e dei reggenti. Un popolo simile, conclude il *Nowoje Wremja*, è meglio perderlo che trovarlo.

E l'organo principale dello *chauvinisme* russo, lo *Swjet*, e un giornale di cui son note le attinenze coi Circoli di Corte, il *Grashdanin*, del principe Meshtchersky, fanno eco al *Nowoje Wremja* e consigliano allo tsar di non curarsi più oltre dei Bulgari e di punirli col suo disprezzo fino al giorno in cui s'intimerà all'Austria ed alla Germania l'inevitabile *redde rationem*.

I Bulgari non potrebbero desiderare di meglio. Ma, dato anche che il linguaggio della Stampa russa rifletta il pensiero d'oggi dello tsar, quale sarà il pensiero di domani? Il carattere ombroso, permaloso, insofferente di consigli d'Alessandro III è noto abbastanza. Si sa, s'è visto alla prova, com'egli, dopo aver commesso un errore, sia disposto a metter fuoco all'universo, piuttosto che a confessarlo ed a ricredersi. La cancellazione del principe Alessandro, ordinata, pare, in un momento d'ira, determinò la condotta della Russia in tutta la crisi bulgara. Se ora accadesse qualche cosa di simile? Se lo tsar s'incaponisse a castigare i Bulgari, e credesse di non poter salvare il proprio onore che con un intervento?

La soluzione, si continua a dir qui nei Circoli governativi, dipende dall'Inghilterra.

La Germania farà di tutto per trattenere la Russia, ma se ogni tentativo tornasse vano, toccherebbe all'Inghilterra staccar la Turchia dalla Russia ed entrare terza in campo a fianco della Porta e dell'Austria. Cotesta triplice alleanza detterebbe legge allo tsar o senza guerra, o dopo una guerra. La Germania, nel frattempo, starebbe di guardia sui Vogesi.

TELEGRAMMI

Sofia, 15 (Ag. Stef.). — Il ministro degli esteri rispose alla nota della Agenzia russa, riguardo all'ingerenza dei sudditi esteri nelle elezioni, che la circolare del Governo aveva lo scopo di prevenire conflitti e mantenere l'ordine, tanto più che prima delle elezioni molti stranieri sospetti giunsero a Sofia, gettando l'allarme nella popolazione. Circa al biasimo mosso dal generale Kaulbars per detta circolare, il ministro soggiunge che il Governo può ricevere biasimi soltanto dalla rappresentanza nazionale; riguardo alla seconda nota, consegnata per ordine del generale Kaulbars, il ministro rispose dimostrando la perfetta legalità delle elezioni che sono conformi alla costituzione. Il Governo non ha ancora risposto alla terza nota riguardante i disordini di domenica.

Sofia, 15 (Ag. Stef.). — Il generale Kaulbars domandò a Pietroburgo istruzioni per la continuazione del viaggio. Gli fu risposto lasciandogli intendere che può cessarlo, ma lo si è lasciato libero di prendere la decisione che gli sembrerà preferibile.

Si ignora quando il generale Kaulbars ritornerà a Sofia.

Parigi, 15 (Ag. Stef.). — Una circolare della Russia alle Potenze non riconosce la validità delle elezioni in Bulgaria.

BERLINO, 15, *ore 7,20 pom.* (Nostro part.). — Da Pietroburgo giunge la notizia che in quei Circoli politici si vocifera che la posizione di Giers si è molto scossa in seguito agli ultimi suoi atti riguardanti la politica della Russia.

BERLINO, 15, *ore 8,50 pom.* (Nostro part.). — La *Kreuz Zeitung* difende sempre più apertamente i Bulgari.

La *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo in cui dice che il principe Alessandro di Battenberg ha espiato, cadendo dal trono di Bulgaria, la sua violazione dei trattati.

Non ostante le voci che corrono di armamenti da parte della Russia, i fogli ufficiosi persistono ad escludere la probabilità di un intervento armato in Bulgaria.

— Corre voce con insistenza che esistano le maggiori probabilità del matrimonio fra una principessa belga ed il principe di Napoli.

Nuova York, 15 (Ag. Stef.). — Si ha dal Messico che la voce sull'assassinio di Gonzales merita poca fiducia.

Parigi, 15 (Ag. Stef.). — La Legazione del Chilì ricevette un dispaccio che smentisce assolutamente che sia avvenuta una sommossa in Valparaiso.

Il Chilì non fu giammai più tranquillo.

Parigi, 15 (Ag. Stef.). — Nei corridoi della Camera si riparla della dimissione di Sadi-Carnot.

Mohy partirà domenica per Roma.

Parigi, 15 (Ag. Stef.). — Il *Soir* accenna la voce della dimissione del ministro delle finanze, ma la notizia sembra prematura.

Il Consiglio generale della Senna votò l'amnistia pei condannati politici.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Sabato, 16 ottobre.
CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Teodora*, dramma.
GERBINO, ore 8 1/2. — *Severo Torelli*, dramma.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *Donna Juanita*, operetta.
SCRIBE, ore 8 1/2. — Rappresentazione della Compagnia negromantica Mery. — Beneficiata della prestidigitatrice A. Giordano.
ROSSINI, ore 8 1/2. — *I nostri nutri*, dramma.
BALBO, ore 8 1/2. — *Il padrone delle Ferriere*, dramma.
D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2. — *Il conte di Montecristo*, dramma. — *I Bersaglieri in Africa*, azione drammatica.
Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione diurna alle ore 3.

STATO CIVILE. — Torino, 15 ottobre 1886.
NASCITE 19: cioè maschi 12, femmine 7.
MORTI — Mignone P., d'anni 40, di Molasso, oste. Moriondo Camilla n. Boratti, id. 21, di Torino, sarta. Coppasso Martino, id. 26, di Chambéry, negoziante. Colombino Vittorio, id. 21, di Novara, imp. ferrov. Cumino Marianna, id. 49, di Monastero Vasco, cont. Allcatti Cristina, id. 23, di Villastellone, possidente. Molino Maria, id. 56, di S. Damiano d'Asti, contad.
Più 5 minori d'anni 7.
Totale complessivo 12, di cui a domicilio 6, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 2.

Memoriale pel pubblico

Associazioni, Opere pie, e Circoli. *Società Reduci dalle Patrie Battaglie.* — Per poter ultimare i molti lavori tuttora in corso, l'assemblea, che dovrebbe aver luogo domenica, 17 corrente, viene rimandata alla terza domenica del mese di novembre prossimo venturo.

Concorsi, posti vacanti, ecc.
Concorso a 3 posti di professore nella R. Scuola di viticoltura e di enologia in Avellino. — È aperto il concorso a 3 posti di professore nella R. Scuola di viticoltura e di enologia in Avellino per le cattedre e con gli stipendi qui appresso notati:
1. Professore titolare (terza classe) di storia naturale, L. 2400.
2. Professore reggente (prima classe) di fisica e di principii di meccanica, L. 2000.
3. Professore reggente (prima classe) di matematiche, agrimensura, costruzioni e disegno, L. 2000.
Il concorso è per titoli.
Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 ottobre 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero).

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 15 8bre — *Ufficio centrale di Parigi.*
La burrasca annunziata ieri all'ovest delle isole britanniche si è avanzata verso l'est e trovasi presso Fanö (737 mm.). Il barometro si è abbassato rapidamente su tutto il centro del continente; l'abbassamento raggiunge 20 mm. ad Amburgo e si estende verso Genova e sulla Tunisia.
Soffia vento con violenza di sud sull'ovest della Germania, sulla Danimarca e sulla Norvegia.
La temperatura si è abbassata sul nord-ovest ed al sud-est d'Europa.
Mare grosso od agitato in moltissime stazioni della Francia e nei paesi del nord.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove.* 15 8bre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+ 4.0	— 1.0	Madrid	+23.1	+11.2
Stoccolma	+ 6.0	+ 4.0	Lisbona	+20.0	+14.0
Christiania	+10.0	+11.0	Trieste	+22.0	+12.0
Copenaghen	+12.0	+ 0.0	Venezia	+20.4	+11.6
Valenza	+ 9.4	+ 7.5	Milano	+18.8	+ 9.7
Yarmouth	+15.0	+ 8.8	Torino	+18.8	+11.8
Bruxelles	+15.2	+11.0	Moncalieri	+18.7	+10.4
Amburgo	+14.0	+ 0.0	Genova	+22.0	+15.0
Cassel	+14.0	+10.0	Firenze	+21.5	+ 9.5
Breslavia	+13.0	+ 4.0	Roma	+21.5	+10.0
Cracovia	+13.0	+ 1.0	Napoli	+21.0	+14.1
Hermanstadt	+15.0	+ 2.0	Cagliari	+20.0	+20.0
Vienna	+17.0	+ 7.0	Palermo	+24.1	+18.8
Berna	+18.5	+ 5.2	Siracusa	+21.7	+14.0
Parigi	+17.5	+10.5	Costantinop.	»	»
Bordeaux	+18.5	+12.7	Algeri	+25.0	+18.0
Lione	+17.7	+12.0	Tunisi	+28.0	+12.0
Nizza	+20.0	+10.0	Biskra	+28.0	+14.0

P. F. DENZA.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 15 ottobre.

	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura	734.7	732.4	731.6
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali	+9.5	+15.6	+12.7
Tensione del vapore in millimetri	6.4	6.8	7.4
Umidità relativa in centesimi	69	50	65
Vento	calma	calma	N 4
Stato atmosferico	a. p. n.	a. p. n.	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +8.6, mass. +16.1.
Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte del 16 +8.5
BOLLETTINO ASTRONOMICO (tempo medio di Roma). 17 8bre 1886. — Nascere del *Sole* 6.23 — Meridiano 0.4 — Tramonto 5.30 — Nascere della *Luna* 8.20 sera. — Meridiano 3.12 matt. — Tramonto 10.40 matt. — Giorno della Luna 20.

[illegible]

Vienna, 15		Berlino, 15	
Mobiliare	270 10	Mobiliare	458 —
Lombardo	101 60	Austriache	380 —
Banca Anglo-Austr.	110 50	Lombardo	176 —
Austriache	242 —	Cambio su Londra	20 27 5
Banca Nazionale	862 —	Rendita Italiana	100 90 90
Napoleoni d'oro	9 92	Mediterraneo	121 90
Argento in Bancon.	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	49 47	Rendita Turca	13 90
Lira Italiana	49 90	Prestito Russo	00 20
Cambio su Londra	124 80	Prest. Orient. Russo	58 45
Rendita Austriaca	84 —	Argent. per obbl.	192 90
Id.	82 00	Dupo Borsa	458 —
Unionbank	211 50	Id.	388 —
Rend. Austr. nuova	114 50	Id.	176 —

Camera di Commercio e d'Arti di Torino.

Mercati delle Uve dell'anno 1886.

Bollettini trasmessi dai Municipi.

11 ottobre.
NOVI LIGURE (1). Nobiolo: mir. 170 a L. 1 50.
Prezzo medio L. 1 50.
Id. Uva bianca: mir. 1255 da L. 0 90 a 1 25.
Prezzo medio L. 1 15.
Id. Uva mista: mir. 595 da L. 1 15 a 1 00.
Prezzo medio L. 1 47.

13 ottobre.
ACQUI. Uve bianche d'ogni qualità: mir. 741 da lire 0 95 a 1 75.
Prezzo medio L. 1 00.
Id. Uve nere d'ogni qualità: mir. 5524 da lire 1 — a 2 50.
Prezzo medio L. 1 75.
Id. Barbera: mir. 2411 da L. 2 10 a 3 20.
Prezzo medio L. 2 62.

14 ottobre.
ACQUI. Uve bianche d'ogni qualità: mir. 817 da lire 1 06 a 1 40.
Prezzo medio L. 1 10.
Id. Uve nere d'ogni qualità: mir. 3273 da lire 1 20 a 2 75.
Prezzo medio L. 2 11.
Id. Barbera: mir. 2551 da L. 2 — a 3.
Prezzo medio L. 2 43.
ALESSANDRIA (2). Uvaggio: mir. 090 da L. 1 60 a 2 55.
Prezzo medio L. 1 88.
ASTI. Barbera: da L. 1 95 a 3 00.
Prezzo medio L. 2 60.
Id. Uve comuni: da L. 1 23 a 2 10.
Prezzo medio L. 1 71.
In totale mir. 54,000.
CASALE. Uvaggio: mir. 2165 da L. 1 55 a 2 05.
Prezzo medio L. 1 80.
FOSSANO. Uve diverse: m. 500 da L. 1 25 a 1 50.
Prezzo medio L. 1 38.

Dispacci telegrafici del 15 ottobre.
ACQUI. Uve nere: mir. 1000 da L. 2 — a 2 50
Id. Barbera: mir. 3000 da L. 2 25 a 3 —.
ALESSANDRIA. Uvaggio: mir. 210 da L. 1 70 a 2 40
ASTI. Barbera: da L. 1 90 a 3 10.
Id. Uve comuni: da L. 1 40 a 2 —.
In totale mir. 45,000.
CANELLI. Barbera: mir. 11,735 da L. 2 15 a 3 15.
Id. Moscato: mir. 10,210 da L. 1 65 a 2 50.
Id. Uvaggio: mir. 3213 da L. 1 65 a 2 50.
CASALE. Uvaggio: mir. 5000 da L. 1 70 a 2 15.
CHIERI. Uve freisa: mir. 30,000 da L. 1 — a 2 00.
NIZZA MONFERRATO. Barbera: mir. 7091 da lire 1 80 a 3 10.
Prezzo medio L. 2 70.
(1) Ultimo bollettino.
(2) Oltre a mg. [illegible] venduti per fuori città.

TORINO. — Mercati della legna e foraggi dal 11 al 16 8bre. Ecco il listino dei prezzi per miria:

Quercia	L. 0 43	a	0 46	media	0 44 —
Faggio	» 0 37	a	0 41	»	0 30 —
Noce	» 0 35	a	0 40	»	0 38 —
Ontano	» 0 38	a	0 40	»	0 39 —
Pioppo	» 0 30	a	0 32	»	0 31 —
In tutto mir. 18,500.					
Fieno	L. 0 80	a	0 95	media	0 87 1 1/2
Paglia	» 0 65	a	0 65	»	[illegible]

In tutto mir. Fieno [illegible] — Paglia 0800.

Stagionatura sete. — Torino, 15 ottobre.

Società in accomandita A. Bertoldo Comp.			Condizione celere delle Sete in Torino. Il Direttore G. Giraudi.		
Qualità	Col.	Peso	Qualità	Col.	Peso
Organzino	6	614 29	Organzino	1	65 42
Trama	2	196 10	Trama	—	—
Grezza	11	981 50	Grezza	5	310 64
Artic. diver.	1	82 21	Artic. diver.	—	—
Totale	20	2106 50	Totale	6	465 30
d. nel mese	433	39021 81	Id. nel mese	80	

Ringraziamento. — Il dottor *Carlo Lampugnani*, medico-chirurgo nell'Ospedale di S. Giovanni, già noto in Torino e fuori per molte guarigioni da lui mirabilmente operate in casi difficilissimi e pericolosi, condusse pochi mesi or sono a termine con ottima riuscita un'operazione delle più difficoltose. Mia figlia *Rosa*, d'anni 15, era affetta da *genuvarum bilaterale*, e venne perfettamente corretta da detto dottor *Lampugnani* mediante cinque osteotomie, e ottenne in pochi mesi perfetta guarigione senz'aver avuto febbre. Compio quindi ad un dovere di viva riconoscenza rendendogli pubbliche grazie, ad eterna sarà la mia gratitudine, e mia figlia Rosa benedirà sempre il nome del suo operatore.
a 6775 LUIGIA PASSINELLI.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (16)

L'UOMO DELLA LUNA

ROMANZO

DI WILHELM HAUFF

PARTE PRIMA

CAPITOLO XVI. — **Il conte beato.**
(Seguito)

Berner sapeva pur troppo dove andava quel povero giovine. Con gran compassione lo guardò, poi si distese sul sedile per riflettere più ad agio su quel che era passato. Il conte gli aveva fatto una grande impressione; mai un giovanotto gli era piaciuto come questo, così educato ed elegante, con tanta coltura ed intelligenza oltre il merito dei tre milioni; così bello poi, senza quella fatuità comune a tutti i bei giovani — no, è un uomo raro, e di certo il più degno della mia Ida, — pensò, — se riescirò ad accoppiarli insieme.

L'ostessa lo interruppe; frettolosa ed adirata essa andò a sedersi sulla sedia lasciata da Martiniz.

— Ah, fidatevi dunque degli uomini, — si rammaricò, — avrei garantito con la vita per questo conte, avrei creduto che fosse una persona per bene, sincera, ed ecco che mi diventa l'asino del pentolaio che dà del capo in ogni porta.

— Via, che è successo? — interruppe il consigliere cascando dalle nuvole. — Che cosa avete da dirmi?

— Che cosa? Le pare una cosa che stia bene? Un giovane così bello e ricco, che potrebbe fare la felicità di una signora, se ne va di notte in giro come i gatti; io credo che abbia già trovato da passeggiare di notte; tutto ravvolto nel mantello, se ne è andato dalla porta grande insieme con quel testone di Berkswill. Ed ha detto che si lasci la porta aperta fino all'una. Ma io gli chiuderò l'uscio sul muso, io non voglio di codesta gente in casa, che di notte e col mal tempo non si sa mai dove vada a ficcarsi.

— Avrei creduto chi sa che cosa, — disse il consigliere, respirando di nuovo liberamente. — Stia pur tranquilla, egli non è andato a far nulla di male; una visita soltanto in luogo per bene, io so dove, benchè egli non lo possa dire.

L'ostessa lo guardò un po' dubbiosa:

— Davvero? — disse contenta. — È proprio così, e non mi giuoca nessuna burla? Allora io le credo sulla parola e mi dispiace anzi di aver pensato subito male; ad ogni modo, il mondo è cattivo e quel giovane non si deve lasciar andare così per la strada. Non gli dite nulla, per amor di Dio, mi pare che mi annienterebbe con un'occhiata, benchè io abbia gridato solamente per amor di prossimo.

Il consigliere sorrise finamente mentre le dava la mano come promessa e come congedo; le fece venire, senza che sapesse il perchè, tutto il sangue sul viso; non seppe se doveva ridere od adirarsi, ma quegli, prima di andar via, le bisbigliò all'orecchio:

— Era soltanto... gelosia!

CAPITOLO XVII. — **Buona notizia.**

Si sarebbe potuto credere che la casa del presidente fosse diventata una grande uccelliera, dove fossero usignoli, canarini ed altri animali. Ad ogni piano si sentiva una dolce vocina cantare, gorgheggiare come i canarini, chiacchierare come gli stornelli, ma e canarini e stornelli non eran che una sola persona, l'Ida, la quale per la gioia non trovava terreno fermo e con tutti rideva e cantava, saltava e scherzava.

Il conte di Martiniz aveva mandato a suo padre un biglietto con la presentazione del segretario di Stato; il vecchio era stato da lei e le aveva chiesto che cosa doveva fare; egli aveva suggerito di invitare il forestiero a pranzo dopo due giorni a prendere il tè, dopo altri due giorni a cena, e prima della sua partenza dare un piccolo ballo.

La fanciulla, felice, abbassò gli occhi e si morse le labbra per trattenere la sua contentezza; secondo la sua intenzione, si sarebbe invitato, poi si sarebbero messi insieme al pianoforte, la sera avrebbero preso il tè, e poi un piccolo ballo con una piccola cena chiuderebbe i giorni della sua felicità; ma no... essa ci pensò un pochino e gli spiegò che alla capitale essa aveva imparato qualche cos'altro.

— Sembrerebbe al signor conte un po' troppo da provinciali codesto invito a pranzo. Bisogna mandare un servo a dirgli che l'aspettiamo all'ora del tè, ed egli non vi manchi; pregheremo la direttrice e la signorina Sorben, il consigliere, qualcuno dei tuoi consiglieri più giovani di venire. Dirai al conte che con piacere riceverai le sue visite, specialmente all'ora del tè. Quando sarà stato qualche volta da noi, lo pregheremo di restare a cena; preparerò qualche cosa io fin dal giorno prima: tu, caro papà, gli farai una visita, en *passant*, e gli dirai che con piacere lo avresti qualche volta con te a mangiare una zuppa; non starebbe bene invitarlo altrimenti. L'idea del ballo è una buona idea, ma non si può dire che si dà per lui; ci renderebbe ridicoli se si dicesse che abbiamo dato un ballo al conte di Martiniz, ma possiamo dire che tu la dai per festeggiare il mio ritorno.

Proprietà letteraria. *(Continua).*

Tricoteuses. Maglierie e Calze su misura. — Via Garibaldi, 44. 2481

Selleria Manè

via Carlo Alberto, n. 39

Torino.

Grandioso assortimento di finimenti ed altri oggetti di Selleria, esteri che nazionali. **Stoffe inglesi** per **coperte, briglie e selle** di vario genere, **fruste e frustini inglesi, tappeti** per carrozze; **impermeabili e guanti** per cocchieri e cavallerizzi; grande assortimento di **guarnizioni, argento, nickel, similoro ed ottone,** e qualunque altro oggetto per selleria, scuderia, ecc. Una **Gualdrappa** come nuova da ufficiale superiore. **Prezzi moderati.** 3317

ISTITUTO Sorelle BOTTO. La sede di quest'Istituto fu **trasportata** in via **Andrea Doria, 5, al 2° piano,** in vasto salone arieggiato, esposto a mezzogiorno.

Scuole elementari e corso complementare, lavori femminili, canto corale, disegno, ballo e ginnastica. — Semiconvitto. 3234

COLLEGIO CONVITTO pei giovani d'anni 5 alli 12 — Pensione L. 25. — Per programmi rivolgersi al Direttore, **Piscina** (ferr. di Pinerolo) C 310

Istituto Nasi.

Apertura dei Corsi infantili, elementari e complementari col giorno 4 ottobre — *Torino*, piazza Vitt. Eman. I, 11, piano 1°. C 3291

Appigionasi

in via S. Secondo, 31, Locali per botteghe e laboratori. **Alloggi** di 5, 7, 8 camere e più, ai diversi piani, con **acqua potabile, gas;** alcuni anche **con calorifero.** 315

A prezzi modicissimi.

D'affittarsi

Locale uso **laboratorio** con **forza motrice** e relativa trasmissione.

Via R. Parco, 5. Dirigersi al portinaio. 3376

Da rimettere un'antica **drogheria** con vendita di **liquori.** Scrivere per informazioni al N. 47 e 3362 T, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Drogheria antica ed avviata, con poco rilievo, *da rimettere.* — Scriv. alle iniz. **C 3331 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Forza d'acqua

di **30 cavalli** circa, con annesso **terreno fabbricabile** di mq **23,325,** in bella posizione, a cinque mil. dalla città di Torino. *Vendesi a convenientie prezzo.* Dirigersi all'ing. **C. Serra,** corso Vitt. Eman., 68. C 3376

Magazzino da mobili

M. TREVES

via Mercanti, n. 11. Assortimento **mobili** e camere complete a prezzi ridotti. 3311

Vendita di legna.

Alla segheria corso Valentino, 6 trovasi in vendita una quantità di **legna da ardere** a prezzi mai praticati. 299.

SPECIALITÀ

Burro da tavola

sempre fresco e di primissima qual. tutte le mattine. Deposito esclusivo presso la Ditta **ANSALDI LUIGI** *dog. via Roma, piazza Carlo Felice.* 3275

Una signorina

inglese di buona famiglia cerca collocarsi in Italia come **institutrice o dama di compagnia.** Conosce perfettamente la lingua *francese*, i principii della musica ed è abile nei lavori femminili. Ottime referenze. — Per informazioni rivolgersi a **M. B., N. 27,** fermo in posta, **Biella.** C 3450

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima sedente in Milano

Capitale L. **135 MILIONI** interamente versato.

ESERCIZIO 1886-87.

Prodotti approssimativi del traffico

dal 1° al 10 ottobre 1886

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
Chilometri in esercizio — Rete principale	4027		4006					
— secondaria	366 4393		196 4202		191		—	
Media in esercizio	4177		4179		108		—	
Viaggiatori	1,298,361	66	1,257,543	99	40,817	67	—	
Bagagli e Cani	63,388	36	60,078	19	3,310	17	—	
Merci a G. V. e P. V. accelerata	325,593	80	320,322	70	5,260	10	—	
Merci a piccola velocità	1,541,749	28	1,518,410	30	23,329	98	—	
TOTALE	3,229,092	10	3,156,364	18	72,717	93	—	

Prodotti dal 1° luglio al 10 ottobre 1886.

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
Viaggiatori	13,250,304	93	12,655,735	48	594,569	45	—	
Bagagli e Cani	587,602	86	554,656	06	32,946	80	—	
Merci a G. V. e P. V. accelerata	2,794,896	09	2,663,208	89	131,687	20	—	
Merci a piccola velocità	15,360,804	39	14,552,218	08	808,586	31	—	
TOTALE	31,993,608	27	30,425,818	51	1,567,789	76	—	

Prodotto per chilometro

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
della decade	735	05	751	16	—		16	11
riassuntivo	7,309	48	7,280	65	28	83	—	

PILLOLE TONICHE

Ricostituenti, Rigeneratrici, **del Dott. RICHARD.**

Uno dei mali più sentiti, specialmente quando l'uomo ne è affetto nella mezza età è l'impotenza alle funzioni sessuali e debolezza generale dell'organismo prodotta o da abuso o da troppa applicazione a faticoso studio o lavoro.

Nessuno dei tanti preparati sinora ha raggiunto l'incontestabile effetto delle Pillole del **Dr RICHARD,** come lo provano numerosi certificati esteri e nazionali.

Scatola con istruzione L. **12** grande e L. **6 50** mezzana.

Unico deposito in Italia: Farmacia **TARICCO,** piazza San Carlo, ed esigere su ciascuna scatola la firma TARICCO. 2737

Villini dell'ing. Carrera, via Montevecchio, 21, Torino.

D'affittare Alloggi di **5** camere, con acqua, gas e cantina, da L. 400 a L. 800 — Alloggi di **5** camere, con terrazzo, L. 850 — Alloggi di **7, 8, 11** e more, con giardino, da L. 750 a 1200. Il valore di detti villini varia da L. 25[m]. a 40[m]. — More di pagamento e cambio con terreni fabbricabili. 2004

Motori a gas i più economici e **macchine agrarie ed industriali** d'ogni altra specie. — Stabilimento nazionale dell'ingegnere **EDOARDO DE MORSIER** in **Bologna.** — Listini gratis a richiesta. 3486

Lucentina Solare

Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce

Luce potente, tranquilla, economica e igienica.

F. DAVIS e C., 3, Galleria Natta, TORINO. C 6206

Istituto Commerciale Amedeo di Savoia

Diretto dal Cav. CORNO ANTONIO, premiato con **medaglia d'oro** all'Esposizione Generale Italiana del 1884. — Sono aperte le iscrizioni per allievi Convittori, Semi-convittori ed Esterni. Corso diurno e Corso serale. — L'inaugurazione dei Corsi avrà luogo il 3 p. v. novembre. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto, via Sant'Agostino, 3, **Torino.** 3006

Premiato Stabilimento di Orticoltura e Floricoltura

di Ballor Giuseppe 3448

Torino — Via Nizza, n. 155 (alla Barriera)

Avvisa il pubblico che per **causa di trasloco** mette in vendita a prezzi eccezionalmente ribassati, un **grandioso assortimento di piante fruttifere d'ogni qualità,** più una grande quantità di **fogliami per ornamento da sala.**

S'incarica della formazione e manutenzione di giardini.

PAPONE e MARIETTA

Successori **G. BECCHIS**

Torino via Palazzo di Città n. 5 vicino a piazza Castello

il **più antico magazzino** di **telerie e mantilerie** di **Torino** — fondato nel 1798 — **Provveditori di S. A. R. la Duchessa** di Genova, e dei principali *Ospedali, Istituti, Collegi, Alberghi della città e provincia.* 3352

Specialità di fiducia in **telerie, mantilerie e maglierie, tende, tappeti, coperte, cretonne, trapunte, flanelle,** ecc. — Grande assortimento di **Spencer** novità per il prossimo inverno, e liquidazione di **Lane** nazionali e di Germania per calze in tutte le qualità e colori a prezzo di fabbrica. — Si fanno corredi per collegiali. — **Concorrenza** a tutte le liquidazioni ed incanti.

G. R. DURONI 7204

via Carlo Alberto, 21-23 TORINO.

Pompe rotative per travaso dei vini.

Pompe excelsior travasando da 1500 a 7000 litri all'ora, da L. **33** a L. **100** caduna.

Pompe per birra semplice e con refrigerante.

Tubi gomma elastica con spirale metallica incorporata.

Id. con inserzioni di tela, rubinetti e pezzi di congiunzione in bronzo, accessori per le medesime.

Gleucometri e Mostimetri, Acidimetri, Lambicchi per saggio dei mosti e dei vini.

Perfetto funzionamento garantito.

Prezzi di fabbrica.

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI

di Bart° Massimino

TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.

Nel detto Stabilimento, per riforme introdottovi, i sigri Acquirenti trovano divise in due scompartimenti varie camere da letto ed altre complete, montate a guisa di esposizione.

Trovano inoltre un vasto assortimento di mobili comuni, ed altri di lusso e di fantasia, come pure molti sofà e poltrone d'ogni forma, imbottite in bianco da coprirsi a piacimento.

E coll'annessa Fabbrica, munita di scelti operai, per eseguire qualsiasi commissione di mobilio ed altri lavori relativi, con addobbo d'appartamenti, per città e provincia.

Aumento di sesto.

Alle **ore 4 pomeridiane** del **21 corrente scade** il termine utile per **l'aumento** al prezzo di lire **cinquecentoventimila,** a cui fu deliberata la **casa** sita in questa città, **piazza Castello, n. 26.**

Lo stabile dà un reddito netto di lire **trentasettemila** circa. Per maggiori spiegazioni e dettagli recapito all'ufficio del causidico collegiato cav. **Moise Pavia,** via S. Tommaso, 8. 3234

Tappeti di Legno.

Parquets privilegiati sottili trasportabili, sovrapposti al pavimento, senza tela, nè travicelli, nè chiodi. — **10,000** mq. già in opera in 5 anni ne garantiscono la buona riuscita.

Prezzi da L. **4 90** a L. **6** il mq. in opera. 3471

DANIELE ANGELO, via Artisti, 34, Torino.

MAGLIERIA « NORMALE » Igienica

(Marca di fabbrica)

secondo le prescrizioni del

Prof. Dr G. JAEGER

Unico deposito in **TORINO** presso la Ditta **SCHOSTAL & HARTLEIN J. GARDA** successore.

Angolo via Roma e Finanze.

Preguardarsi dalla contraffazione. 3225

In ogni capo deve esservi la firma del **Prof. Jaeger** *sotto la marca.*

TINI per vino, di diverse capacità, per uso particolare, da vendere. **Tino** usato, d'occasione, della capacità di brente 90 (ettol. 45). In **via dei Fiori, 36** (borgo San Salvario). 3370

Richetta Domenico

Fabbrica di mobili in ferro — Specialità privilegiata di pagliericci a molle sospensione. — Vendita di **lana e crino naturale e vegetale.** 322

Via Cernaia, 3, Torino.

Abbisognasi Agenti

per Casa inglese, per la vendita **prodotti chimici, ferramenta,** ecc.

Scrivere alle iniziali C 3409 T, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

BORSA di PARIGI

AUMENTO DELLA RENDITA ITALIANA

L. 500 si possono guadagnare con L. 100

L. 1000 si possono guadagnare con L. 200

L. 2000 si possono guadagnare con L. 400

Si manda circolare franco.

S. POLLAK, Banchiere, 16, R. de Vienne, Paris 3374

C 3180

A. CHIAPPEROTTI

via Stampatori, 19 Torino.

Torchi per uva da L. 90 in su — Pigiatoi per uva — Schiaccia pomi.

Ribasso sui prezzi.

TORCHI e tini da vendere con carro e senza e viti da torchi presso **G. BORONA** via Garibaldi, 20 **Torino.** 2334

PILLOLE DI CATRAMINA

Brevettate con decreto ministeriale 25 agosto 1886, con speciale approvazione. Nessuno, sia medico, farmacista, negoziante o privato, potrà usare del nome di catramina o delle marche di fabbrica che le coprono, se non incorrendo nelle pene e multe portate dai codici penali e di commercio.

Estratto dal N. 3 della **Gazzetta degli Ospedali.**

(Il più importante giornale di medicina d'Italia, e uno fra i primi del Mondo).

Milano, 10 gennaio 1886.

« . . . . *La* **catramina** *in dose di 2 a 10 centigrammi ogni due ore in un veicolo sciropposo, e meglio sotto forma pillolare con massa gommosa, diede splendidissimi risultati in tutte le malattie di petto, nei catarri, nelle bronchiti acute e croniche, nell'asma, nelle tubercolosi incipienti e perfino in casi di constatata cavernosità polmonare. Le* **pillole di catramina** *curano perfettamente e alleviano prontamente la* **laringite acuta, crup, paralisia vocale, bronchite semplice, acuta, lenta, capillare o cronica, tisi acuta, tisi galoppante, asma, catarro acuto e cronico, pneumonia, pleurite, congestione polmonare, tisi tubercolosa, polmonite caseosa, tossi convulsive e ferine,** ecc.

« *Le pillole di catramina Bertelli hanno il massimo vantaggio di essere solubilissime e perciò facilmente assimilabili, e di non essere di nessun peso anche agli stomachi i più deboli, non impedendo menomamente la regolare digestione; anzi, diversamente dagli altri preparati e del catrame, aumentano assai l'appetito; cosa questa di straordinaria importanza, molto apprezzata dai medici e dagli ammalati stessi. Esse sono infinitamente più attive del catrame naturale e suoi semplici preparati, come acque, sciroppi, olii e pastiglie di catrame. Hanno poi la particolarità di poter essere usate come le pastiglie, sciogliendosi perfettamente in bocca, senza lasciare un cattivo sapore.* »

Le pillole di catramina Bertelli sono preziosissime e da raccomandarsi caldamente. — Dottor **Giovanni** cav. **Longhi,** *professore dell'Università di Pavia, Specialista primario all'Ospedale Maggiore di Milano.* — Assicuro il pubblico che le pillole di catramina sono d'un'azione efficacissima. — Professore **Turri** cav. **Rinaldo,** *medico-chirurgo in Ferrara.*

Esigere le marche di Fabbrica e la Firma della Ditta Proprietaria.

Una scatola delle vere e genuine pillole di catramina Bertelli costa L. 2 50 più 50 cent. se per posta anche all'estero; 4 scatole L. 9 60 franche di porto anche all'estero. — Dirigersi agli esclusivi proprietari **A. Bertelli e C.,** Chimici-Farmacisti, via Monforte, 6, **Milano,** fornitori degli Ospedali civili e militari. Deposito in tutte le farmacie e magazzini di specialità medicinali del Regno e dell'estero.

GROSSISTI: **A. Bertelli e C., A. Manzoni e C., Carlo Erba, Farmacia di Brera, Società Farmaceutica, Gindini e Squassi, Biancardi Cattaneo e Arrigoni, Paganini e Villani, Figli di G. Bertarelli,** *tutti di Milano.* — **A. Manzoni e C.,** *Roma.* — **A. Manzoni e C., Fratelli Tortona,** *Napoli.* — **M. Petralia,** *Palermo.*

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO.

In Piemonte — Torino: *Torta, Taricco, Prato, Giordano, Cardone.*

Ivrea, Pasquini — *Alessandria*, Molinari, Brichetti — *Novara*, Botto già Belotti — *Cuneo*, Ferreria Rossanda, Marello — *Susa*, Urbani e Dotti — *Aosta*, Gallesio — *Saluzzo*, Marengo — *Savigliano*, Araldo — *Voghera*, Baldinazzi e De Vecchi — *Acqui*, Ottolenghi — *Valenza*, Moschini — *Trino*, Polizzaro — *Tortona*, Rivera — *Asti*, Bocco — *Fossano*, Taliono — *Domodossola*, Samonini — *San Germano V.*, Roccatagliata — *Casella T.*, Garlino — *Biella*, Antoniotti — *Cherasco*, Barberis — *Rosco Bielleso*, Buscaglia — *Mondovì Breo*, Botto, Giusta — *Alagna V.*, Bruno — *Casalmonferrato*, Olivio, Montalenti, Pagliotti — *Gravedona*, Colio — *Intra*, Cauda — *Vercelli*, Oporti, Carlevaro, Gaudenzi, ecc., ecc.

In Liguria — *Genova*, Bruzza e C., Majon, Rossi, Perini, Rissotto e Pursiani — *Porto Maurizio*, Massabò — *Savona*, Ramorino, Farina, *Albenga* — *Rapallo*, Canessa, Chiavari, Devoto — *Spezia*, Della Torre — *Millesimo*, Maghella — *Laigueglia*, Bartore — *San Remo*, Windeman — *Varazze*, Bertini — *Ventimiglia*, Martini.

In Milano — A. Bertelli e C., via Monforte, n. 6, e in tutte le farmacie. 3441

A. Bertelli e C.

TOSSI ANCHE LE PIU' OSTINATE

BRONCHITI ACUTE, LENTE O CRONICHE

CATARRO di OGNI CLASSE E FORZA

POLMONITI E **TISI** PLEURITI (Punto)

TOSSI CONVULSIVE E FERINE

G. PARVIS

CAIRO (Egitto)

Mobili, Stoffe e Bronzi *artistici*

IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27 TORINO. 2018

FABBRICA di CANCELLATE

in legno e filo di ferro intrecciato con macchine privilegiate PER LA CHIUSURA di Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.

Medaglia d'argento Esposizione Nazionale di Torino 1884.

Filo spinoso zincato.

A. PICTET, via Bava, 35 angolo via Santa Giulia **Torino,** *Si spediscono gratis disegni e prezzi.* 1513

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO, CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA, UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitabilmente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE. — *Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere che sul lato della capsula patentata di BETTS & Co. si trovino impresse le firme* **Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD e Co.**

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 210, High Holborn, Londra.

Deposito in **Torino** presso GANDOLFI, BEVILACQUA, OTTINO e COMP., via Bogino, n. 15 *bis.* 3469

L. CAPRILE

Occasione favorevole per **pesi, torchi da uva, gru,** ecc.

TORINO via **Baniva,** n. 6. 3444

Ernie irreducibili.

Per le **ernie** che non rientrano più nella cavità addominale si applica un bendaggio in pelle ben adatto onde limitarne il volume.

Instituto Rota, piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, Torino. 3329

Distilleria dell'Abbazia di Fécamp

(FRANCIA).

Véritable Liqueur Bénédictine

Squisito, tonico, aperiente e digestivo.

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

Falgote sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero liquore *Bénédictine* si trova in **TORINO** presso le persone che ne hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione:

Rossi Giuseppe, via Garibaldi, 22.
Giuseppe Scala, via Carlo Alberto, 19.
Costa, Paissa, Olivieri, piazza San Carlo e via Barbaroux, 7.
G. Achino, via Roma.
Capuro Jules, Angolo via Roma e della Caccia.
G. Garlo, Angolo via Garibaldi e Botero.
Leonardo e Presbitero, via Po.
G. Romano, successore **L. Bass,** sotto i portici di piazza Castello.
G. A. Sacco, via Garibaldi, 0.
F. Stratta, piazza San Carlo, 7.
A. Sciamengo, via Nizza, 1.
D. Bellardi e C.
Annibale Caffarelli e Figli, angolo piazza Castello e via Garibaldi.
Vincenzo Anditfredi, via Garibaldi, 18.
Gioccardi Lorenzo, via Garibaldi, 15 e 17.
Teresio Burello, corso Vittorio Emanuele.
Giov. Marchesan, Caffè ristorante del Commercio.
Molinari e Bargetto, Caffè ristorante del Teatro Alfieri.
Th. Saconney, Buffet de la gare.
Giuseppe Bressi, Caffè Alfieri.

A **VERCELLI**

Cerra e Cavallo, liquoristi.

A **CUNEO**

Giordano e Beretta. 3370

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

10 Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America). **10**

Medaglie d'oro e Diplomi d'onore

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di *J. v. Liebig*

Deposito in MILANO presso **Carlo Erba,** Agente della Compagnia per l'Italia, e presso la Filiale di **Federico Jobst,** e dai principali Farmacisti, Droghieri e venditori di commestibili.

Guardarsi dalle contraffazioni e imitazioni della etichetta e capsula. 540

Grande e rinomata Calzoleria di **BRUNO BARTOLOMEO.** **Torino,** via Alfieri, 3, piano 1° (vicino a piazza S. Carlo). Avendo ingranditi e restaurati i suoi magazzini, **avverte** tenere a disposizione dei suoi avventori una grande quantità di calzature, tanto da uomo che da donna, come da ragazzi, scelta qualità di merce e modicità nei prezzi. 2883

Rákoczy

Acqua amara di Buda

Raccomandata dalle celebrità mediche quale **purgante** di effetto sicuro contro i catarri dello stomaco e degli intestini, la turbata circolazione del sangue, le emorroidi, mal di fegato, delle reni, contro le affezioni scrofolose, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la stitichezza ecc. — Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Deposito principale: **M. Savigliano,** via Santa Teresa, 12, e via Bertola, angolo via S. Maurizio.

I proprietari: FRATELLI LOSER, **Budapest.** 2890

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1886, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, splene, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: in bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici. 311

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi.

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di grande portata, sistema privilegiato *Biad.*
Pompe da incendi a vapore, sistema privil. *Flaud e Cohendet.*

F. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 2

ISTITUTO FEMMINILE GIRIODI

per signorine di distinta famiglia. — Scuole elementari ed infantili. Corso complementare. Ballo e ginnastica. Lingue estere. Disegno e lavori femminili. — *Via Maria Vittoria, 4.* C 3435

TRASLOCO. La Ditta **Zanna Bartolomeo** ha trasferto lo Stabilimento di **Caloriferi e Cucine economiche** dalla via San Maurizio, n. 15 alla **via Bertola, n. 11,** dirimpetto alla **Scuola municipale.** C 3435

Trovasi in **Torino** presso **Carlo Manfredi,** via Finanze, 3 e 5; **Riccardo Becher,** piazza Carlo Felice; **Giuseppe Cerisaco,** portici piazza Castello; **D. Mondo,** via Ospedale, 5; **M. Meynardi,** via Barbaroux, 14, profumieri; farmacia **Taricco,** piazza S. Carlo; **Recchina Felice,** via Roma, n. 42. 3391

BAROLO DA DESSERT **BAROLO** DA PASTO

premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Naz. di Torino, e con medaglia speciale del Ministro d'Agricoltura e Commercio (unica in Torino). — **Vermouth** pure premiato con medaglia d'argento. **Bordeaux Médoc** a L. **3** e **Beaujolais** a L. **2** la bottiglia.

VINI BIANCHI PASSITI.

Presso LORENZO ALLIANI, provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta **Torino — Caffè Sardegna,** via Dora, 19 — **Torino.** 3341

KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.

Specialità raccomandata ai villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4 L. 1 90, da 8 L. 3 75. — Aggiungendo cent. 50. franchi nel Regno.

Fabbricante P. GARUTTI, confettiere, via Po, 48.

Deposito: presso ROSTAN, piazza Castello, 14, e corso Vitt. Em., 18; BAGLIONE, via Roma, 25; CERIA, via S. Tommaso, 18; G. MANFREDI, via Finanze; CARLO MILANO, confettiere, via Nizza, 7; G. GERMANETTI, piazza Carlo Felice, 7; MORIONDO e GARIGLIO, piazza S. Carlo, 6.

La Tintoria in famiglia

con **economia, eleganza,** ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuovo che usato. Cent. **25** il pacco — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.,** via Po, 31, *Torino.* 1108

Minoja Giovanni indoratore, scultore e decoratore da Chiese e da Appartamenti —

TORINO — Via Mercanti, 19 — TORINO.

Grande Fabbrica d'arredi da Chiesa a prezzi mitissimi.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.